

timber

Rivista aziendale del Gruppo Pfeifer



EDIZIONE 8 | 2022



Dare vita al futuro con il legno

Il CLT Pfeifer in forte ascesa

Gestione energetica

Innovation Hub

DAL CUORE
DELL'EUROPA
IN TUTTO IL
MONDO



- | | | | | |
|-----------------------|-----------------------------|-----------------|--------------|-----------------------|
| Segati | Pannelli in legno massiccio | Travi lamellari | CLT X-lam | Travi per armatura |
| Pannelli per edilizia | Pellet | Bricchetti | Corrente bio | Blocchetti per pallet |

PASSION FOR TIMBER



Opportunità offerte dal cambiamento

“L’unica costante nell’universo è il cambiamento”. Questa presa di coscienza del filosofo Eraclito è rilevante anche per il settore del legno. Dopo una lunga fase di stabilità dei prezzi e di relativo equilibrio sul mercato, la pandemia e le sue conseguenze economiche hanno provocato turbolenze imprevedibili. La guerra in Ucraina dalla primavera del 2022 ha un impatto notevole sull’approvvigionamento di materie prime e sul flusso di merci. Enormi ritardi nelle consegne, prezzi volatili, carenza di container e autisti ci condizioneranno ancora per molto tempo.

Se un’azienda vuole superare indenne questo “giro sulle montagne russe”, ha bisogno di una solida base economica, un’offerta orientata al futuro e tanta passione tra gli attori della catena del valore. Il Gruppo Pfeifer coniuga tutti questi aspetti da sette decenni. Trovare il giusto equilibrio tra continuità e flessibilità e costruire su diversi pilastri sono strategie ancorate nel DNA della nostra azienda e ci permettono di affrontare in sicurezza anche situazioni eccezionali.

Le più grandi sfide del 2022 riguardano tutta l’industria del legno nel suo insieme. Come tutte le aziende produttrici, il Gruppo Pfeifer si confronta sempre più spesso con temi quali il personale, le materie prime, gli acquisti e la logistica. Ci sono anche altri aspetti su cui ci concentriamo: relazioni affidabili con clienti e fornitori e una collaborazione ancora più stretta tra i nostri dipartimenti. Perché solo insieme possiamo spianare la strada alla crescita e al successo.

A partire da ciò, il nostro impegno è sempre volto a convincere offrendo un’elevata qualità di servizi e prodotti. I clienti Pfeifer dovrebbero sperimentare i nostri valori ogni volta che si mettono in contatto con noi e ottenere grandi vantaggi dalla nostra partnership. Per questo miglioriamo continuamente le nostre produzioni e investiamo nel know-how dei nostri dipendenti. In questa edizione di timber 8 potrete scoprire come abbiamo realizzato la digitalizzazione della nostra azienda su tanti livelli.

Il progetto modello più attuale del Gruppo Pfeifer è l’Innovation Hub di Innsbruck. In questa nuova sede vogliamo esplorare il futuro del settore del legno e contribuire al suo sviluppo. In un mondo sempre più interconnesso, questo può essere più efficace attraverso uno scambio intellettuale e sinergie intersettoriali. Nuovi flussi di entrate sono naturalmente un elemento motivazionale. Inoltre, è importante sfruttare tutto il potenziale della materia prima legno, per favorire la transizione energetica necessaria. Il futuro consiste in questo. Lavoriamo insieme per mantenere questa promessa.




Michael Pfeifer, CEO **Ewald Franzoi, CFO** **Clemens Pfeifer, CTO**
 Amministratore della Pfeifer Holding GmbH

Prodotti

- 10-17

Il CLT Pfeifer

Bilancio di successo dopo la seconda fase di espansione
- 18-19

Pfeifer Whitepapers

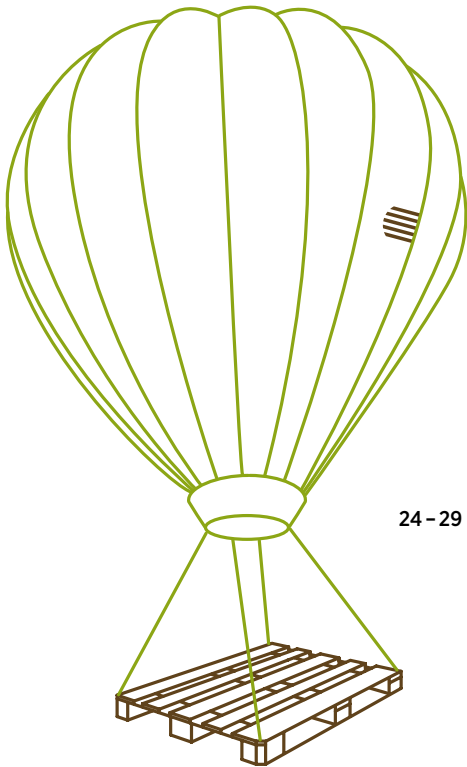
Informazioni tecniche sull'edilizia in legno disponibili per il download
- 20-23

Ottimizzare con lungimiranza

Uno sguardo al dipartimento Gestione energetica & Ambiente
- 24-29

Modello di successo con solide basi e futuro

Presentazione del pallet in legno in occasione del doppio anniversario di Europallet e di EPAL



24-29



10-17

Sedi/
infrastruttura

- 30-33

Sicurezza dell'approvvigionamento come interesse specifico

Intervista con il CTO Clemens Pfeifer sull'impegno a migliorarsi continuamente
- 34-37

Pfeifer viaggia su più binari nel futuro

Ostacoli e sfide nella logistica
- 38-45

Nuovo Innovation Hub

Visita al trendscouting team di Innsbruck
- 46-47

Aspetti fondamentali delle varie sedi

Panoramica degli investimenti più importanti e dei progetti attuali

© Foto: Gruppo PFEIFER - Anna Tiefenbumer | Grafica: west Verlagsges.

© Foto: Gruppo PFEIFER - Anna Tiefenbumer, GRUPPO PFEIFER/Gerhard Berger

Customer
Relations

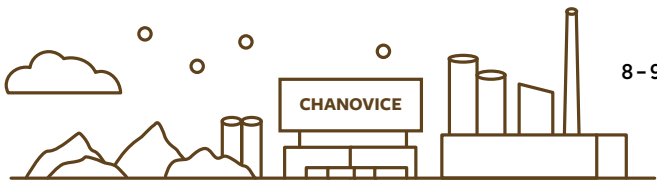
- 49

Presenze alle fiere 2022-2023

Quando e dove Pfeifer si presenta al mondo degli esperti
- 50-53

Digitalizzazione nel marketing e nella distribuzione

Win-win per i clienti e l'azienda come obiettivo



8-9



38-45

Dipendenti/
partner

- 54-58

Insieme nel mondo del lavoro 4.0

Strumenti innovativi per la trasmissione delle conoscenze e la comunicazione
- 59-60

Introduzione di SAP S/4HANA

Per processi standardizzati e maggiore trasparenza

Basics

- 4-5

Editoriale
- 8-9

Stabilimento al centro dell'attenzione
- 63

Colophon



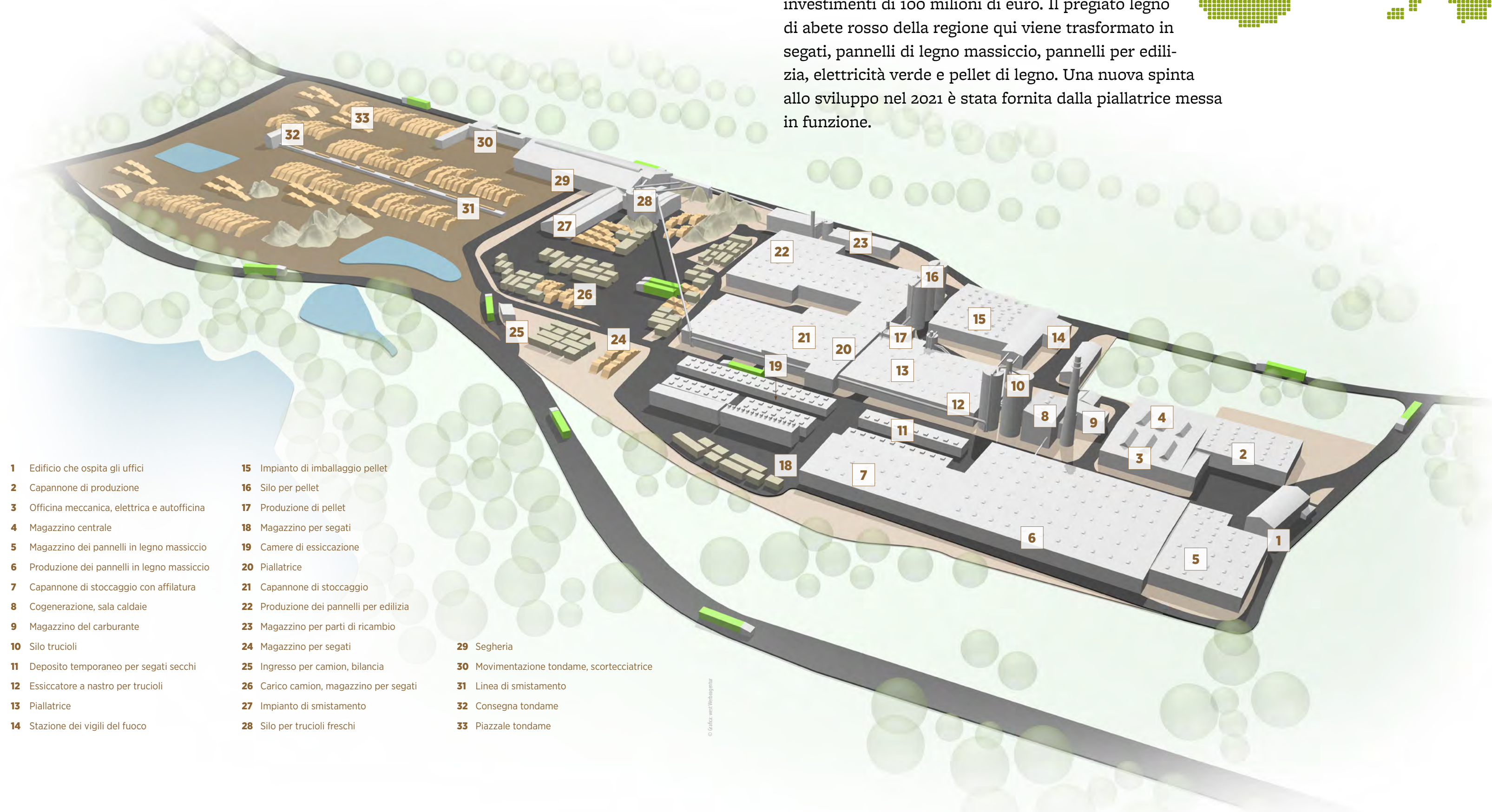
50-53



STABILIMENTO AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

Chanovice

Le origini dell'industria del legno nel comune ceco di Chanovice risalgono al 1919. Nel 2016 il Gruppo Pfeifer ha acquisito lo stabilimento nel cuore della foresta bavarese-boema e lo ha trasformato in un sito produttivo molto moderno con un pacchetto di investimenti di 100 milioni di euro. Il pregiato legno di abete rosso della regione qui viene trasformato in segati, pannelli di legno massiccio, pannelli per edilizia, elettricità verde e pellet di legno. Una nuova spinta allo sviluppo nel 2021 è stata fornita dalla piallatrice messa in funzione.



IL CLT PFEIFER dimostra le sue qualità sul mercato



All'inizio del 2020 sono iniziate le vendite ufficiali nello stabilimento del CLT a Schlitz e, con la conclusione della seconda fase di espansione nel mese di giugno 2021, abbiamo raddoppiato le capacità produttive fino a 100.000 m³. A seguito della richiesta crescente di CLT Pfeifer prevediamo già un ulteriore sviluppo di questa sede.

Con l'installazione di una linea di giunzione a pettine supplementare e di un impianto di assemblaggio molto innovativo, sono state poste le basi per migliorare le prestazioni e la qualità su tutti i livelli. “Il nostro stabilimento è assolutamente innovativo. Gli ultimi aggiornamenti e conversioni degli impianti migliorano la produzione ma anche le condizioni di lavoro dei nostri operai specializzati”, dice soddisfatto il direttore dello stabilimento Sebastian Eggel. In totale sono stati investiti 6 milioni di euro per la seconda fase di espansione. I due impianti efficienti e flessibili del tipo Hundegger PBA Industry garantiscono il taglio dei pannelli CLT insieme all'impianto Hundegger UFA già installato nella prima fase di espansione. In questo modo lo stabilimento sarà in grado di soddisfare il fabbisogno di X-lam anche in futuro: “Il nuovo centro di assemblaggio consente proces-

si automatizzati più rapidi e ottimizza il flusso di materiali nel capannone. Tra l'altro, questo è reso possibile dalla lavorazione integrata del pannello che lavora tutto il pannello conferendogli la qualità desiderata a valle della pressa.”

Processi ottimizzati

I pannelli vengono trasportati in modo completamente automatizzato dal magazzino con un sistema di gru ai due impianti di lavorazione a portale, ognuno dei quali comprende un'unità multifunzionale. I ritagli sono lavorati direttamente nell'impianto ad alta velocità e possono quindi essere smaltiti più facilmente. Le macchine sono comodamente azionate da un cockpit in cui diversi schermi di controllo forniscono una panoramica completa, anche a distanza. La separazione spaziale dell'uomo e della macchina che è stata ottenuta in questo

“La posizione centrale dello stabilimento si è rivelata un vantaggio come sperato. Da Schlitz possiamo gestire le zone ad alta concentrazione abitativa nella Germania settentrionale ma anche nel Nord Italia e in Francia.”

Bernd Gusinde, responsabile tecnico delle vendite CLT



“Il nostro stabilimento di CLT è ora particolarmente innovativo dal punto di vista tecnologico. Per questo motivo possiamo soddisfare tutte le esigenze del mercato.”

Sebastian Eggel



Nel cuore di Milano nasce un complesso residenziale a più piani in legno massiccio, esclusivamente con CLT di Pfeifer.

modo garantisce maggiore sicurezza e un flusso di lavoro ottimizzato, come riferisce Eggel: “Grazie all’alto grado di automazione dell’impianto di assemblaggio, abbiamo bisogno di un solo controllore della macchina, mentre gli altri dipendenti possono ottimizzare i dati sul PC e utilizzarli per caricare gli impianti”.

Miglioramenti al centro dell’attenzione

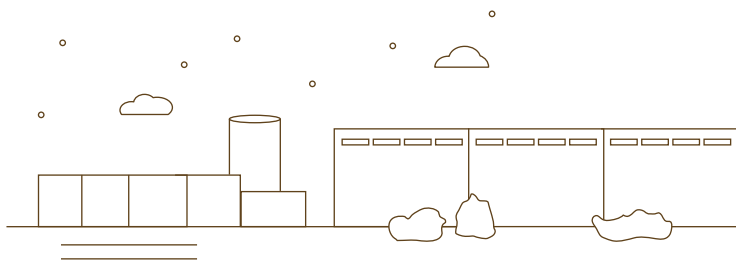
Nessun truciolo resta inutilizzato: sulla base della filosofia aziendale a Schlitz stiamo lavorando a soluzioni per lo sfrut-

tamento del legno residuo. L’attuazione di queste soluzioni è prevista per la fine del 2023. Secondo Eggel, il lavoro a Schlitz non è ancora finito: “Temi come il nostro sistema di riscaldamento o la costruzione di un nuovo edificio amministrativo di rappresentanza ci riguarderanno inevitabilmente nei prossimi anni”. Le ottimizzazioni devono essere realizzate anche nei processi interni e nelle aree di servizio come la preparazione delle offerte, la logistica o la capacità di consegna a breve termine. “Inoltre, vogliamo rivolgerci a speciali aree di mercato e gruppi di clien-

© Foto: Gruppo PFEIFER - Anna Tiefenbumer



Fatti sulla sede di Schlitz



2019

Collaudo nel nuovo stabilimento CLT

03/2020

Marcatura CE e avvio ufficiale delle vendite
Capacità produttiva: 50.000 mc/anno

06/2021

Conclusione della seconda fase di ampliamento
Capacità produttiva: 100.000 mc/anno



Dipendenti

90 nella produzione e 12 nel servizio interno tecnico

ti con offerte mirate e varianti di prodotto”, spiega Bernd Gusinde, responsabile tecnico delle vendite per CLT. Nell’ambito della digitalizzazione, verrà creata una piattaforma B2B separata con un portale di richiesta automatizzato, che offrirà la possibilità di ordinare online i pannelli grezzi (CLT senza assemblaggio). Un servizio di consulenza che include servizi nelle prime fasi del progetto è anch’esso all’ordine del giorno.

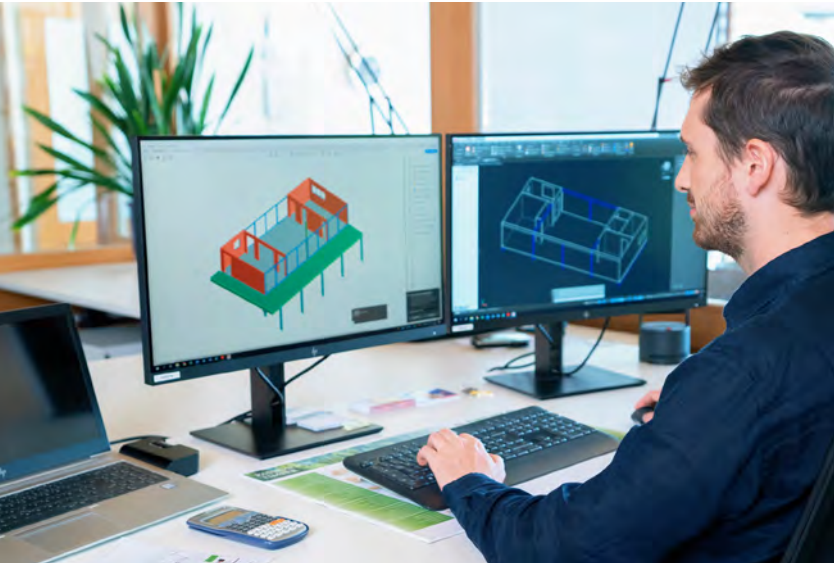
Vicini al mercato e ai clienti

Con queste misure, Pfeifer si posiziona come un produttore orientato al cliente e consapevole delle esigenze del mercato. Gusinde trae un bilancio intermedio di successo: “Al termine della seconda fase di espansione abbiamo uno degli stabilimenti di produzione del CLT più efficienti del settore. La posizione centrale nel nostro territorio di distribuzione e l’approvvigionamento garantito dalla nostra segheria di Lauterbach ci permetto-

no di guardare al futuro con fiducia. Siamo in grado di coprire la maggior parte delle esigenze del mercato e distinguerci dal punto di vista della produzione industriale di CLT e della standardizzazione.” Secondo Gusinde, il futuro dell’industria del legno e del CLT è positivo nonostante l’anno 2021 molto turbolento. “Le condizioni volatili dopo un certo periodo di consolidamento daranno una spinta all’ulteriore sviluppo dell’edilizia in legno e del CLT ma anche alle innovazioni.”

© Foto: Gruppo PFEIFER - Heub3 GmbH

© Foto: Gruppo PFEIFER - Heub3 GmbH



Il servizio tecnico interno come interfaccia per i clienti e la moderna produzione sono perfettamente combinati.





Nelle immediate vicinanze dell'aeroporto di Francoforte sorge un hotel a 3 stelle con circa 170 camere su quattro piani. L'inaugurazione avverrà nell'inverno 2022/23.



Con la produzione di CLT, Pfeifer è entrata in un mercato enormemente dinamico che, oltre ad approfondire i mercati principali in Germania, Austria, Svizzera e in Italia, lascia ancora molto spazio a livello internazionale.

© Foto: PFEIFER GROUP - Anna Tiefenbrunner | Multiblaisten

© Foto: Gruppo PFEIFER - Anna Tiefenbrunner

Richiesti a livello internazionale

Con la produzione di CLT, Pfeifer è entrata in un mercato enormemente dinamico che, oltre ad approfondire i mercati principali in Germania, Austria, Svizzera e in Italia, lascia ancora molto spazio a livello internazionale. Nell'autunno 2021 Pfeifer ha ottenuto l'autorizzazione ufficiale per la Francia, uno dei mercati dell'edilizia in legno più in crescita in Europa. Anche in Benelux il volume di ordini cresce costantemente. Allo stesso modo i pannelli di legno massiccio di Pfeifer sono molto richiesti da costruttori privati, commerciali e pubblici. Anche per grandi progetti a Schlitz si è ben preparati, come dimostra il progetto di successo riguardante uno studentato a Francoforte. Con un totale di 3.000 m³ di CLT installati, lo studentato nel campus di Riedberg è uno dei più importanti progetti che prevedono l'uso di CLT in Germania.



Elevato livello di prefabbricazione, elementi che si possono montare in modo veloce, asciutto ed ecologico: gli enormi vantaggi dell'edilizia in legno

Per la nuova Fuchshofschule la città di Ludwigsburg punta sulla costruzione in legno con un elevato grado di prefabbricazione. Il completamento sarà concluso nei tempi previsti per l'anno scolastico 2022/2023.



Pfeifer fa redigere regolarmente importanti Whitepaper e li mette a disposizione per il download gratuito sul sito web. Le pubblicazioni redatte da giornalisti specializzati offrono uno sguardo attento e orientato alle soluzioni sul presente e sul futuro dell'edilizia in legno.

Testi specializzati sul tema edilizia in legno

Due Whitepaler nel 2021 e un terzo all'inizio del 2022 sono il preludio a un'analisi più approfondita dei temi rilevanti dell'edilizia in legno. "1000 buone ragioni per costruire con il legno" spiega il contesto del boom dell'edilizia in legno, analizza le tendenze attuali e permette agli esperti della ricerca e della realizzazione pratica di dire la loro. "Il legno come strumento per tutelare il clima con

notevoli qualità costruttive" presenta i vantaggi dell'edilizia in legno dal punto di vista degli sconvolgimenti politici, economici e sociali del nostro tempo con esempi a livello mondiale di edilizia in legno, edifici a più piani e aumento della densità abitativa urbana. Il Whitepaper n. 3 spiega la costruzione modulare con CLT e le sue opportunità e sfide.

Esperienza con un clic

Pfeifer mette i testi specializzati a disposizione gratuitamente sul sito web. Dopo una semplice registrazione, tutte le persone interessate ricevono un link e possono scaricare il PDF realizzato in modo professionale. Nuovi Whitepaper si aggiungono costantemente e vengono annunciato ad esempio attraverso i canali social media dell'azienda.



Ecco il link per il download:
www.pfeifergroup.com/whitepaper

SUCCESSI MISURABILI ATTRAVERSO UNA GESTIONE ATTIVA DELL'ENERGIA

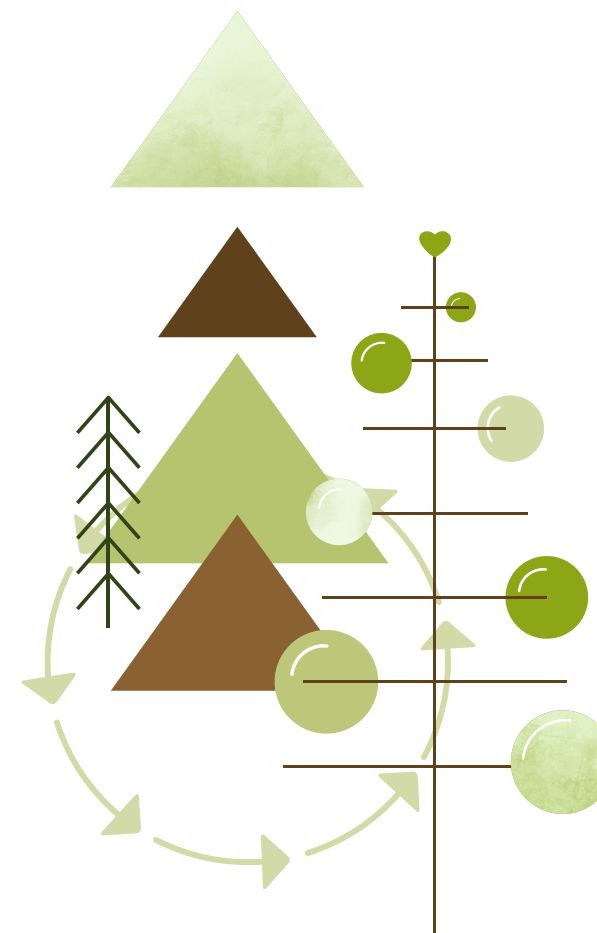
Ottimizzare con LUNGIMIRANZA

Oggi già l'80% del fabbisogno energetico è coperto da Pfeifer con energie rinnovabili. Ma non è abbastanza: Proprio in un settore ad alto consumo energetico come l'industria del legno è fondamentale consumare energia nel modo più efficiente possibile e anche risparmiarla. Di questo ambito si occupa il dipartimento gestione energetica e ambientale che fa parte dell'unità centrali elettriche/gestione energetica e ambiente sotto la direzione di Yüksel Kodaman.

Cosa non deve mai mancare affinché la produzione non cessi? Tecnologia innovativa? Capacità delle risorse umane? La risposta corretta è: Calore ed energia. Senza energia nulla può funzionare. Ma l'energia è costosa e ha un impatto sull'ambiente. Pertanto il "potenziale di ottimizzazione" è un concetto che Bastian Schrems esprime spesso e volentieri. Responsabile della gestione energetica e dell'ambiente alla Pfeifer, Schrems lavora per ridurre al minimo l'impatto

ambientale della produzione e massimizzare il valore aggiunto per unità di energia consumata. Si tratta di un compito importante, perché in tempi di cambiamento climatico, competizione globale e digitalizzazione avanzata, le aree di efficienza energetica, sostenibilità e ottimizzazione basata sui dati stanno rapidamente assumendo maggiore importanza. Con il Green Deal, l'UE ha già fissato la rotta della sostenibilità e quindi presenta alle aziende alcuni rischi - e molte più op-

portunità - nei prossimi anni. Per essere all'avanguardia, Pfeifer è già coinvolta in reti di efficienza energetica e gruppi di associazioni. Per esempio, il sito di Unterbernbach partecipa dal 1° gennaio 2018 alla rete EnBW Energy Efficiency Bavaria 4.0, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di politica climatica ed energetica della Germania e dell'Europa.



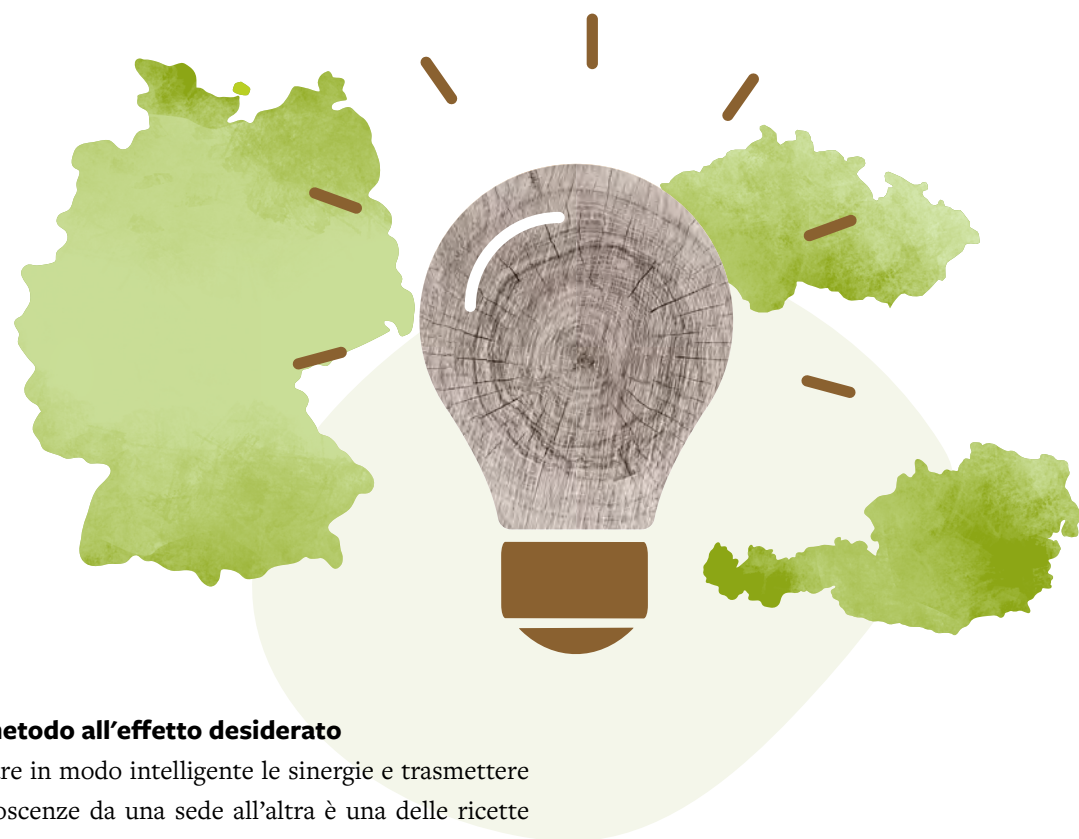
Questo significa che la catena del valore è chiusa con il 100% di lavorazione del tondame sul posto.

L'efficienza energetica è al primo posto nella lista delle priorità

Che si tratti di nuovi investimenti, di problemi di manutenzione o di ottimizzazione dei processi, Pfeifer coinvolge i suoi esperti interni di energia in tutti i progetti rilevanti. "L'ottimizzazione è prioritaria nel nostro gruppo", Bastian Schrems è soddisfatto dell'eccezionale portata degli investimenti per identificare il potenziale di efficienza energetica: "Come azienda a conduzione familiare, Pfeifer può e intende ancorare le politiche di investimento sostenibile nella strategia aziendale. Questo si sta rilevando sempre più un vantaggio competitivo. Perché la sostenibilità è anche una caratteristica che ci distingue".

La conseguenza più importante di questo orientamento strategico è la produzione integrata nelle sedi. Questo significa che la catena del valore è chiusa con il 100% di

lavorazione del tondame sul posto. I vantaggi del principio rifiuti zero sono evidenti: Impianti di cogenerazione a biomassa propri forniscono calore neutro dal punto di vista della CO₂ e corrente principalmente per il fabbisogno interno ma anche per la rete di approvvigionamento pubblica. La trasformazione in diversi prodotti a base di legno in loco riduce anche la circolazione di camion attorno agli stabilimenti. Un ulteriore segnale della sostenibilità è la promozione dei trasporti su rotaia. Già 4 sedi Pfeifer sono collegati alla rete di trasporto merci (inter)nazionale attraverso i binari interni all'azienda. Pfeifer ha investito nel periodo 2020/2021 circa 16 milioni di Euro solo per il collegamento dei binari a Lauterbach e per dare sicurezza allo stabilimento nel lungo periodo. I volumi di merci movimentati con i treni e il trasporto intermodale sono in costante aumento da anni nel gruppo, consentendo di ridurre un'elevata quantità di emissioni di CO₂. ►



Con metodo all'effetto desiderato

Sfruttare in modo intelligente le sinergie e trasmettere le conoscenze da una sede all'altra è una delle ricette per il successo di Bastian Schrems. Tutte le sedi Pfeifer in Germania sono certificate ISO 50001 (una norma valida a livello mondiale dell'International Organization for Standardization, che deve supportare organizzazioni e aziende nella costruzione di un sistema di gestione energetica). La conoscenza e le esperienze acquisite in questo processo sono utili anche per le sedi austriache e ceche. Gli audit energetici trasferiscono i benefici in modo mirato, riferisce Schrems: "Attraverso un approccio sistematico e uniforme in tutte le sedi, raggiungiamo un alto grado di trasparenza e le sosteniamo nel loro percorso per un efficientamento energetico all'insegna della tutela ambientale."

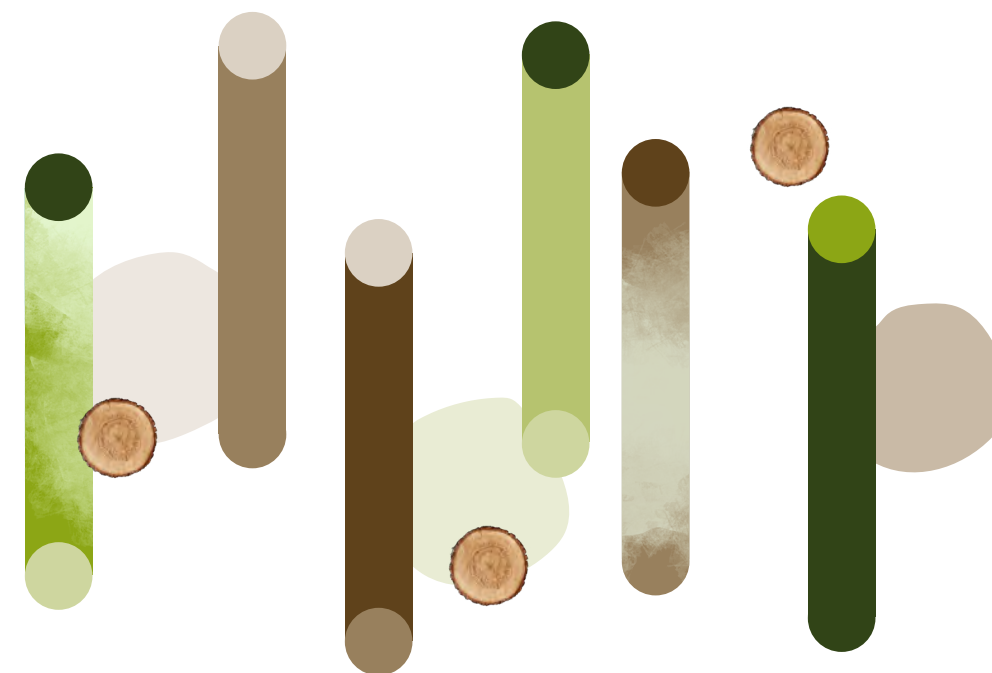
Sfruttare in modo intelligente le sinergie e trasmettere le conoscenze da una sede all'altra è una delle ricette per il successo di Bastian Schrems.

≡ Bastian Schrems

ha ottenuto il suo diploma in tecnologia ambientale presso la Technische Hochschule dell'Asia centrale e un master in Sustainable Energy Policy presso la Carleton University di Ottawa (Canada). Dopo diversi anni come responsabile ambientale presso una grande azienda svedese di beni di consumo, si è trasferito in Pfeifer nel 2014 e da allora ha contribuito con il suo know-how all'azienda come energy manager e responsabile della protezione contro le immissioni. Da marzo 2020, Bastian Schrems si dedica completamente ai settori della gestione energetica e dell'ambiente nell'ambito dell'ufficio di coordinamento centrali elettriche, gestione energetica e ambientale (direttore: Yüksel Kodaman) ed è responsabile di tutte le 8 sedi del Gruppo Pfeifer in Austria, Germania e Repubblica Ceca. Il suo motto: avere rispetto ma nessuna paura dei grandi cambiamenti che ci attendono.

© Grafik west Webagentur

© Grafik west Webagentur



Fino al 70% di perdita di energia in meno

Questo approccio sta già dando i suoi frutti. A Unterbernbach e Lauterbach, per esempio, si sta implementando una nuova tecnologia che ha già avuto un effetto molto positivo a Uelzen e che potrebbe essere ulteriormente ottimizzata. Può prevenire fino al 70% delle perdite di energia, vale a dire che solo il 30% dell'energia viene effettivamente consumata rispetto a prima. Questa ottimizzazione su un solo impianto fa risparmiare 3 gigawattora all'anno a Uelzen. L'esperto di energia vedere possibilità di risparmio pressoché in ogni ambito. Queste potrebbero consistere in semplici misure, come la manutenzione regolare della macchine, la sostituzione di determinati componenti fino all'impiego di tecnologie innovative. Una situazione win-win per l'ambiente e l'azienda, i costi energetici rappresentano la terza voce nelle aziende di lavorazione del legno. L'individuazione del potenziale di ottimizzazione rimane quindi la misura di tutte le cose alla Pfeifer. E secondo il principio "top-down", la sostenibilità come obiettivo strategico dell'azienda dovrebbe essere ancora più radicata nella consapevolezza del personale: "Tutti i dipartimenti e quindi tutti i dipendenti sono invitati a collaborare ogni giorno alla gestione energetica e ambientale all'insegna della responsabilità."

≡

Una nuova tecnologia è in grado di ridurre del 70% le perdite di energia. Questa ottimizzazione su un solo impianto fa risparmiare 3 gigawattora all'anno a Uelzen.



Modello di successo con solide basi e futuro

I pallet di legno sono irrinunciabili nel settore dei trasporti a livello mondiale. Da 60 anni, gli Europallet standardizzati permettono il carico efficiente e da 30 anni, il sistema di interscambio aperto EPAL perfeziona il ciclo dei vettori di carico. Caratteristiche vantaggiose come il bilancio positivo di CO₂ rendono il pallet di legno un prodotto richiesto anche in futuro.

Pandemia, lockdown e situazioni di ingolfamento delle merci non sono un motivo per frenare l'industria dei pallet. Anche se nel frattempo i mercati globali sono scivolati nella recessione e le vendite di pallet sono tradizionalmente considerate un indicatore economico. La sorprendente resilienza dell'industria può essere spiegata, tra le altre cose, dai cambiamenti nelle abitudini dei consumatori. Le perdite tra i fornitori del settore automobilistico sono state compensate da un aumento della domanda nei settori alimentare, dell'igiene e del fai da te. A causa dell'accaparramento degli acquisti durante la pandemia, i pallet hanno avuto una richiesta superiore alla media e l'industria degli imballaggi in legno ha consolidato la sua posizione rilevante per il sistema. “Senza pallet, imballaggi e bobine per cavi in legno, non sarebbero disponibili cibo, medicine, attrezzature mediche e nemmeno pezzi di ricambio per macchine e impianti che assicurano la fornitura di acqua potabile ed energia”, ha ricordato Marcus Kirschner, amministratore delegato della Bundesverband Holzpackmittel, Paletten, Exportverpackung (HPE) e.V. (Associazione tedesca degli imballaggi in legno, pallet, imballaggi per l'esportazione (HPE) e.V.), nel marzo 2020.

Uno sguardo all'inizio della storia di successo

Il successo dell'Europallet è iniziato sessanta anni fa. Le sue dimensioni di 800 x 1200 mm sono la misura di tutte le cose nel settore dei trasporti dal 1961. Dietro la standardizzazione di allora c'era la volontà di un utilizzo ottimale dello spazio e dell'efficienza attraverso dimensioni uniformi. Visto il caos che regnava nelle

aree di carico delle ferrovie europee negli anni '50, questa era una preoccupazione più che comprensibile. Nel 1961, le più importanti ferrovie europee hanno firmato un accordo su un pallet standardizzato e interscambiabile chiamato Europallet, che avrebbe dovuto far risparmiare al settore della logistica fino al 90% di tempo.



“Senza pallet, imballaggi e bobine per cavi in legno non sono disponibili né cibo né medicinali.”

Leonhard Scherer, amministratore Euroblock

© Foto: GRUPPO PETER, Uwe Mühlbauer

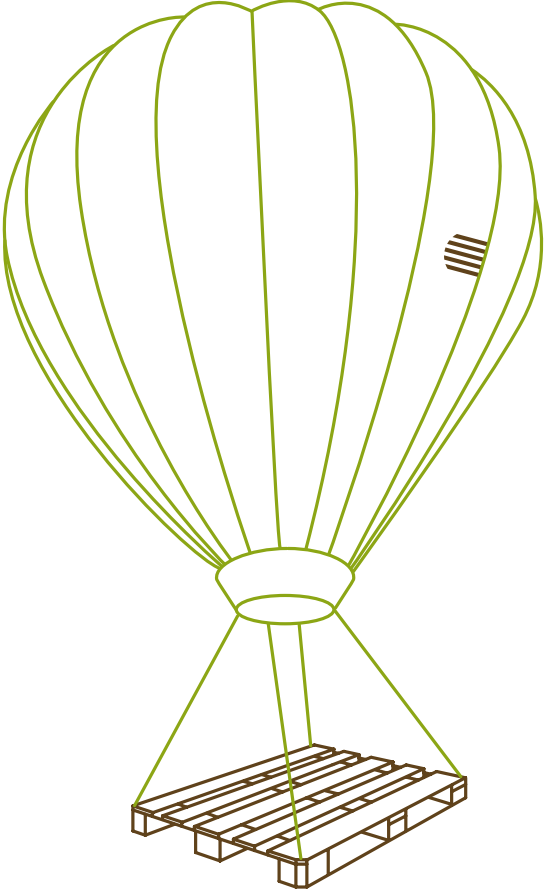
© Grafik: west Webagentur

Caricare, scaricare, caricare...

Con attualmente circa 600 milioni di Europallet e 20 milioni di contenitori in rete metallica nel più grande pool di interscambio aperto del mondo, EPAL garantisce il flusso di merci nel mondo della logistica. Come associazione registrata, non persegue alcun interesse commerciale e si concentra esclusivamente sulle esigenze dell'industria, del commercio e dei partner logistici. EPAL è rappresentata in più di 30 paesi da 14 comitati nazionali, che sono impegnati nell'attuazione nazionale degli obiettivi di EPAL. Dal 1° agosto 2013, EPAL fa produrre e riparare su licenza esclusiva gli Europallet con il marchio “EPAL Oval” su quattro blocchetti angolari.

EPAL come custode della norma

L'alta qualità testata dell'Europallet è garantita dalla European Pallet Association e.V. (EPAL). Fondata nel 1991 come organizzazione ombrello di produttori e riparatori autorizzati di pallet e contenitori in rete metallica EPAL/EUR, EPAL è responsabile in tutto il mondo della standardizzazione, della garanzia di qualità e della persecuzione legale dei pallet contraffatti. EPAL deve il suo successo soprattutto al pool di interscambio aperto che ha creato all'inizio degli anni '90. L'economia circolare dei vettori di carico riduce i chilometri percorsi a vuoto e quindi la circolazione di camion, le emissioni di CO₂ e i costi di trasporto.



Tutela del clima su strada

Un singolo pallet di legno raggiunge un bilancio energetico di CO₂ pari a -27,5 chilogrammi. Il valore negativo indica la riduzione di CO₂, ovvero il fatto che i pallet di legno hanno un bilancio ambientale positivo. 27,5 kg di CO₂ corrispondono pressoché al volume di una mongolfiera. Sulla base di un calcolo più preciso, l'impiego di 1.000 pallet migliora il bilancio di CO₂ di 27,5 tonnellate!

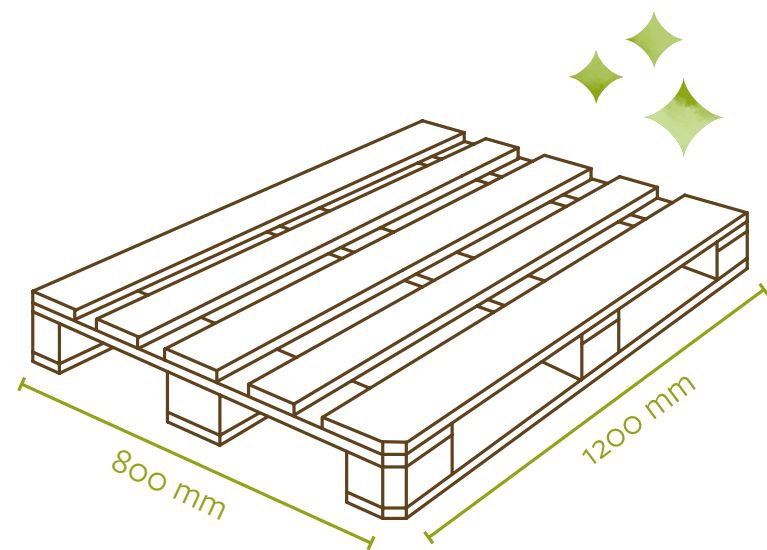
Fonte: Pallet Carbon Calculator di ECCM/Camco Group, Skogs Industrierna e timcon

EUROBLOCK fornisce componenti

Il partner di lunga data e alleato di EPAL è la società di vendita di legno da imballaggio e blocchetti per pallet in pressato EUROBLOCK Verpackungsholz GmbH, una joint venture del gruppo Pfeifer e Presswood International, fondata nel 1998. Come fornitore leader del mercato dell'industria europea dei pallet, EUROBLOCK soddisfa i più elevati criteri di qualità che sono monitorati da controlli di produzione interni ed esterni. Sulla base dei convincenti vantaggi dei prodotti e delle applicazioni, i blocchetti per pallet EUROBLOCK hanno l'approvazione di EPAL, altri pool di noleggio e tanti grandi consumatori finali.

Nelle sedi di Unterbernbach, Lauterbach, Uelzen (Germania) ed Ermelo (Paesi

Bassi) produciamo i blocchetti EUROBLOCK per fabbricanti di pallet, che applicano il loro marchio a fuoco con il numero di licenza sul blocchetto centrale. In questo modo è possibile identificare l'azienda che ha prodotto l'Europallet. A Unterbernbach ed Ermelo, EUROBLOCK produce anche i "blocchetti di riparazione con punto" per aziende di riparazione EPAL su licenza. Il punto contraddistingue esclusivamente pallet riparati e li rende differenti a prima vista dai pallet nuovi. A proposito, tutte le marcature sono essenziali per un Europallet del sistema EPAL - anche un pallet assolutamente identico dal punto di vista dimensionale senza marcatura è considerato un pallet monouso e non può essere scambiato.



Consentite, Europallet EUR 1

Sono composte esattamente da 11 tavole, 9 blocchetti in pressato e 78 chiodi. Le mie dimensioni sono 1200 mm x 800 mm x 144 mm, la superficie base è di 0,96 metri quadrati (0,4 metri lineari).

A seconda dell'umidità del legno peso tra 20 e 25 chilogrammi e sostengono carichi fino a 1.500 kg. In medie vengono utilizzati per 6 anni

© Foto: GRUPPO PFEIFER, Uwe Mühlbauer / Grafica west Werbeagentur

© Foto: GRUPPO PFEIFER, Uwe Mühlbauer

Vantaggi senza data di scadenza

“In tutti gli ambiti della logistica di magazzino e dei trasporti, i pallet in legno giocano un ruolo centrale ancora 60 anni dopo la loro invenzione. Molti dei nostri clienti producono pallet e casse di legno che vengono utilizzati in aree molto sensibili dal punto di vista igienico come la produzione alimentare o nell'industria farmaceutica”, dice l'amministratore delegato di Euroblock Leonhard Scherer, soddisfatto della popolarità ininterrotta del pallet di legno. Oltre ai già citati vantaggi igienici, ciò è dovuto anche a fattori come l'eccellente bilancio ecologico, la sostenibilità, la possibilità di riutilizzo e l'efficienza dei costi. “I pallet di legno sono vettori di carico high-tech realizzati con risorse rinnovabili e si adattano perfettamente al nostro tempo”, afferma Scherer.



È tutto pronto per il pallet digitale

Il mega trend digitalizzazione è visibile anche nell'industria dei pallet. Per esempio, gli scienziati dell'Istituto Fraunhofer per il flusso di materiali e la logistica IML hanno continuato a sviluppare negli ultimi anni il classico Europallet trasformandolo nel pallet intelligente iPAL con un codice QR sui blocchetti per conto di EPAL. Questo codice 2D funge da prova di autenticità per i vettori di carico EPAL (ad esempio gli Europallet) e sostituisce l'etichettatura collegando l'ID del pallet alla merce o alla spedizione. La visione per il futuro include un semplice sistema track-and-trace in combinazione con iPAL App e iPAL Platform. L'obiettivo di questo sviluppo è quello di digitalizzare il pool di pallet aperto per creare reti logistiche intelligenti e offrire ai clienti un valore aggiunto sostenibile. Con questo livello di preparazione al futuro, i modelli di successo Europallet ed EPAL potranno celebrare tanti altri doppi anniversari!



“I pallet di legno sono vettori di carico high-tech realizzati con risorse rinnovabili e si adattano perfettamente al nostro tempo.”

Leonhard Scherer, amministratore Euroblock

INTERVISTA

“È un nostro interesse peculiare garantire la sicurezza degli approvvigionamenti”

Clemens Pfeifer, CTO del Gruppo Pfeifer, nella sua intervista: I temi sono le difficoltà con le materie prime, l'azione imprenditoriale, l'improvvisazione e la missione di migliorarsi costantemente.

Signor Pfeifer, una domanda che non posso non farle: Che bilancio ha tratto dalla pandemia e dalle sue conseguenze economiche?

C.P. Sono convinto che l'economia ripenserà completamente il principio del just-in-time. La sfida in molti luoghi è stata quella di compensare un'improvvisa carenza di materie prime, di materiali o semplicemente di manodopera attraverso alternative e improvvisazione. Oggi, un'organizzazione deve essere in grado di attuare strategie alternative rapide ma ben ponderate. Sottolineo: attuare in modo consapevole.

È davvero finito il tempo dei concetti e dei progetti a medio e lungo termine?

C.P. Strategie e processi richiedono ancora considerazioni preliminari di alto livello intellettuale. Ma l'attuazione pratica è più importante che mai. La capacità di adattarsi pragmaticamente alle nuove realtà determina il successo o il fallimento. Se le catene di approvvigionamento sono interrotte da un giorno all'altro o interi impianti di produzione non sono più disponibili con poco preavviso, allora l'improvvisazione è semplicemente necessaria per sopravvivere.

Dal Suo punto di vista come si può garantire questa capacità in una grande organizzazione?

C.P. Dobbiamo fare sì che i dirigenti sviluppino e mettano in pratica azioni imprenditoriali. I nostri dipendenti hanno fatto proprio questo durante la pandemia. Nutro un grande rispetto per loro perché non avevano tempo di prepararsi a uno scenario

che sembrava impensabile. I nostri team non sono solo stati in grado di affrontare questa sfida, ma hanno anche garantito livelli produttivi che non avevamo mai visto prima. È una fortuna che noi, come settore, siamo stati quasi per nulla colpiti dalla pandemia in termini di vendite.

L'industria del legno si è trovata ad affrontare il problema della scarsa disponibilità di materie prime. Oltre al tondame, sono stati interessati anche i



„Un'organizzazione oggi deve essere in grado di attuare strategie alternative rapide ma ben ponderate.“

Clemens Pfeifer, CTO del Gruppo Pfeifer



Segherie proprie e buoni rapporti con i fornitori garantiscono l'approvvigionamento di materie prime nel lungo periodo.

componenti fondamentali della vostra produzione, come la colla o le pellicole. Il settore ha prestato troppa poca attenzione alla disponibilità delle sue materie prime chiave?

C.P. Per quanto riguarda i materiali come la colla e altri materiali, dobbiamo avere una visione più ampia e diversificare le nostre fonti di approvvigionamento in modo che i flussi di merci rimangano intatti e la produzione possa essere mantenuta. La disponibilità volatile del tondame caratterizza la nostra attività da molti anni. La grande incognita nell'equazione è il fattore naturale in termini di eventi calamitosi. Il vento e la siccità hanno un'influenza decisiva sulla quantità offerta dal mercato. Inoltre, l'economia cinese e quella statunitense hanno avuto una forte ripresa circa sei mesi prima di quella europea, il che ha portato a questa situazione problematica.

L'industria del legname ha affrontato critiche e risentimento a causa di queste carenze.

C.P. Comprendo l'inquietudine rispetto a notevoli fluttuazioni dei prezzi. Tuttavia, i mercati si assesteranno nuovamente su prezzi normali. Le difficoltà nelle consegne, dovuti alla ripresa economica asincrona delle grandi nazioni e dei blocchi economici, sono stati il risultato della crisi sanitaria globale e dei suoi effetti. Non sono state provocate dall'insicurezza relativa all'approvvigionamento della materia prima legno. Il legno sarà disponibile in futuro in quantità sufficienti.

Che cosa La rende così sicuro?

C.P. Non è che siamo a corto di mate-

rie prime anche se spesso viene disegnato questo quadro distorto. Il legno è un tesoro dell'umanità che si rigenera costantemente ma dobbiamo prendercene cura. Nelle economie forestali sostenibili dei nostri territori di raccolta cresce più legname di quello che raccogliamo regolarmente. I più recenti eccessi sul mercato riguardano il mercato interno, ad esempio a causa di accaparramenti da parte di singoli partecipanti al mercato. L'industria non ha né provocato né sostenuto questo sviluppo. È un nostro interesse peculiare garantire la sicurezza di approvvigionamento per i nostri partner di lungo corso. Questo è avvenuto anche durante il recente boom. Il legno, grazie alla sua capacità di immagazzinare CO₂ avrà un ruolo decisivo nel raggiungimento degli obiettivi climatici. Noi naturalmente daremo il nostro contributo alla realizzazione di costruzioni a impatto climatico zero.

Molti committenti privati ultimamente sono stati colpiti dai prezzi elevati dei diversi materiali. Anche gli imprendi-

“Il legno è un tesoro dell'umanità che si rigenera costantemente ma dobbiamo prendercene cura.”

Clemens Pfeifer, CTO del Gruppo Pfeifer

tori si sono confrontati con aumenti di prezzi molto elevati. Questo che impatto ha sui vostri progetti di investimenti?

C.P. Pfeifer negli ultimi anni ha fatto enormi investimenti. Quasi 100 milioni di euro solo tra il 2017 e il 2020. Grazie a questi investimenti possiamo affrontare il mercato surriscaldato dei fornitori di tecnologie e macchinari in modo un po' più rilassato. Attualmente stiamo esauendo le riserve disponibili delle nostre risorse esistenti. Al momento è importante far funzionare al meglio le nostre unità operative.

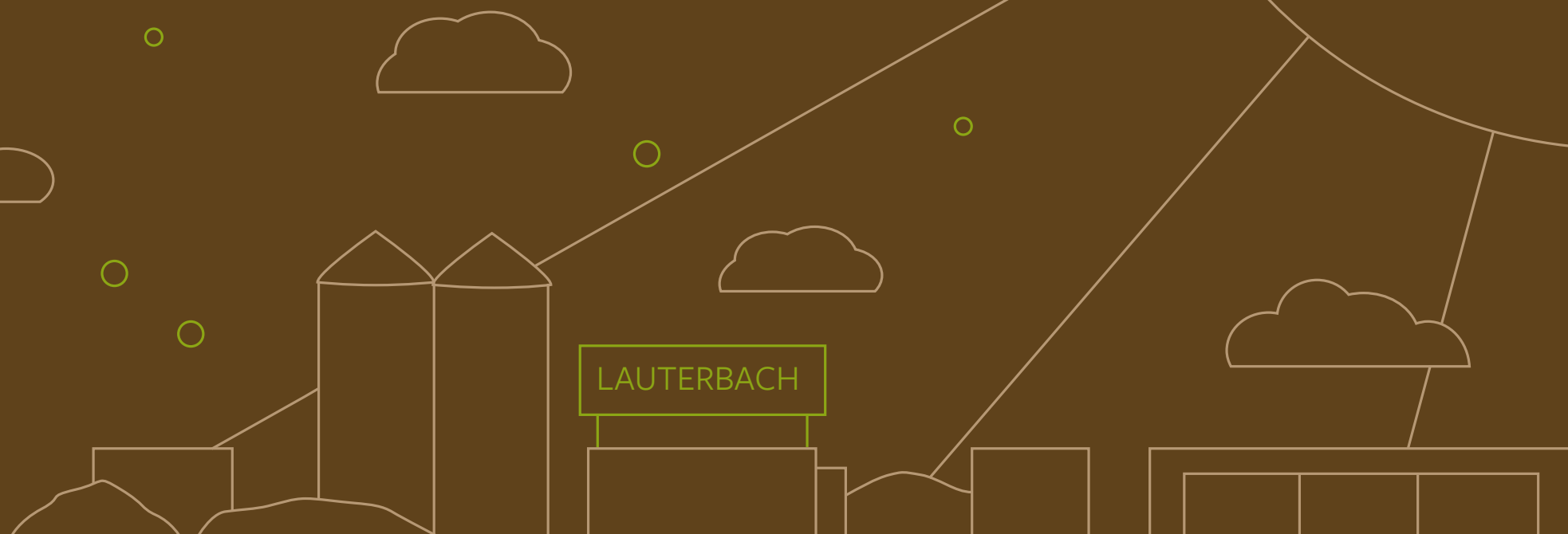
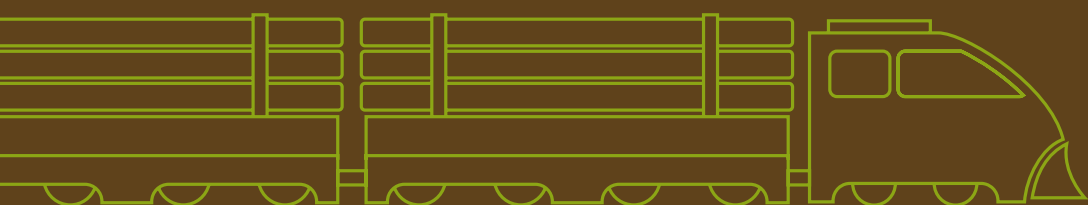
Nel gruppo sono stati creati uffici che devono garantire l'ottimizzazione del processo e l'attuazione dei progetti di investimento. A quali ambiti aziendali mira questa iniziativa?

C.P. Numerosi progetti sono in fase di attuazione. A tale riguardo ci concentriamo sui prodotti: nel 2021 sul CLT, sulla produzione di blocchetti di trucioli in pressato e sulla capacità delle nostre segherie. I direttori degli stabilimenti nella quotidianità non hanno sufficienti risorse e tempo per dedicarsi a soluzioni di otti-

mizzazione e a grandi investimenti. È nella natura delle cose che fattori di disturbo e sfide quotidiane impediscano di occuparsi dello sviluppo di processi fondamentali. Il nostro asset management è un punto di forza esterno e un riferimento per le figure chiave nelle varie sedi.

Quindi non si tratta di una sorta di intervento rapido dalla sede centrale del gruppo che viene percepito con nervosismo?

C.P. Tutt'altro. La squadra del nostro asset management sarà un coaching e sparring partner in loco. Un gruppo di esperti con il quale scambiare vedute in modo mirato per migliorare le proprie prestazioni. Penso che quest'obiettivo unisca tutti i nostri responsabili. La nostra azienda è caratterizzata dalla volontà di migliorarsi costantemente. Realisticamente sarà impossibile raggiungere il 100% di livello prestazionale nei processi, ma insieme possiamo guadagnare sempre qualche punto percentuale che alla fine della giornata farà la differenza.



Pfeifer viaggia su più binari nel futuro

La domanda non è ferrovia o camion, ma molto di più: come si possono predisporre i processi logistici in modo ottimale? Abbiamo parlato con Thomas Staudinger, responsabile della logistica del Gruppo Pfeifer, delle tendenze attuali e delle sfide durature nel nostro settore.

La pandemia di coronavirus ha scoperto il tendine d'Achille delle catene logistiche globali. La mancanza di container, i ritardi e le difficoltà nelle consegne con il contestualmente aumento della domanda hanno richiesto all'industria del legname grandi sforzi logistici. A questo si sono aggiunte questioni importanti come la riduzione delle emissioni di CO₂ o, problema molto sentito, la mancanza di autisti di camion che minaccia di frenare l'economia e le aziende e sulle cui svariate cause il coronavirus ha avuto un effet-

to "lente focale". In questo contesto turbolento nel mese di agosto 2021 Thomas Staudinger ha assunto la guida del dipartimento logistico Pfeifer. Il suo obiettivo è quello di continuare sulla strada del successo, individuare potenziali per il futuro e dare impulso a nuove dinamiche nei processi e nelle partnership.

Priorità al trasporto su rotaia

Circa 1 milione di tonnellate di legno (prodotti in legno) vengono trasportati da Pfeifer ogni anno su rotaia. Il traspor-

to ecologico su rotaia dovrà essere ulteriormente agevolato fino al raddoppio a 2 milioni di tonnellate nei prossimi tre o quattro anni. Partner importanti per questo sono le compagnie ferroviarie private come la Salzburger Eisenbahn-TransportLogistik GmbH (SETG), con cui Pfeifer collabora con successo da circa dieci anni. Il loro più grande vantaggio: una logistica ferroviaria progettata in modo flessibile che soddisfa le esigenze di Pfeifer in termini di tempo e di prodotto e che non teme gli investimenti.



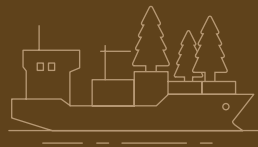
„Siamo gli ultimi a tenere in mano il nostro prodotto. Il modo in cui è organizzato il processo di consegna al cliente ha un grande impatto sull'immagine di Pfeifer.”

Thomas Staudinger, responsabile della logistica Gruppo Pfeifer



750

Partner spedizionieri



1

Sede con consegna tondame via nave (Uelzen)

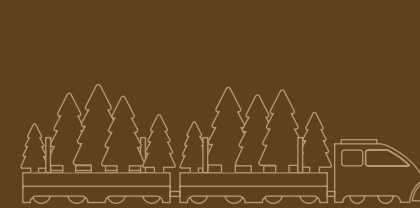
Per esempio, il team SETG ha sviluppato una soluzione per essere in grado di trasportare tronchi lunghi 2,5 m per la produzione di legno da imballaggio o tronchi lunghi il doppio in modo altrettanto ottimale.

Su 1 milione di tonnellate movimentate finora la maggior parte riguarda i rifornimenti degli stabilimenti di Uelzen, Unterbernbach e Kundl. A partire dal mese di aprile 2022, la sede di Lauterbach (vedere sezione informativa al termine dell'articolo) sarà collegata alla rete ferroviaria. Oltre a questo grande investi-

mento in Assia, Pfeifer attualmente partecipa anche a un progetto della stazione ferroviaria nella località ceca di Pajeov, a circa 10 chilometri dalla sede di Chanovice. Il trasporto intermodale verso il sud Europa sta diventando sempre più importante. I prodotti Pfeifer giungono su rotaia fino al confine spagnolo attraverso il Lussemburgo. A seconda della disponibilità vengono sfruttati i collegamenti di treni merci dalla Germania al nord Italia. “Per quanto possibile” Staudinger intende spostare i trasporti su rotaia nel rispetto dell'ambiente.

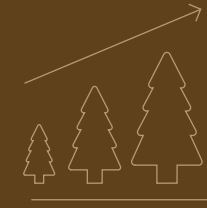
Aperti all'innovazione

Nonostante l'aumento del volume di merci su rotaia, Pfeifer gestirà una parte dei trasporti nell'ambito degli approvvigionamenti e delle spedizioni via camion. Questo perché non tutte le sedi o tutte le tratte (parola chiave ultimo miglio) hanno le caratteristiche per un passaggio completo alla ferrovia. “In futuro non sarà possibile rinunciare ai camion. Specialmente nel trasporto a lunga distanza, al momento non vedo alternative adeguate ai camion con motore diesel”, afferma Staudinger con realismo sulle possibilità della mobilità elettrica nel suo



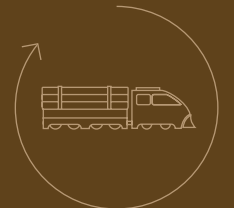
1.000.000 t

Trasporti ferroviari
2020



100 %

Aumento dei trasporti ferroviari
previsto entro il 2025



ca. **350**

Treni completi
impiegati per Pfeifer ogni anno

settore. Pfeifer sta naturalmente seguendo da vicino gli sviluppi della tecnologia dell'idrogeno, così come i progressi nella guida autonoma. “Vogliamo essere in prima linea quando un cambiamento di sistema viene avviato a livello politico”. Tuttavia, le aziende di logistica possono già oggi agire in modo efficiente e quindi sostenibile, per esempio caricando completamente i camion, pianificando intelligentemente i percorsi ed evitando i viaggi a vuoto.

Caso specifico CLT

I requisiti speciali legati al prodotto sono gestiti dagli addetti alla logistica della sede di Schlitz. A differenza dei segati o dei pellet, gli elementi in X-lam devono essere caricati nell'ordine corretto, spesso trasportati su camion speciali a causa delle loro notevoli dimensioni e arrivare in cantiere just-in-time. Una pianificazione precisa del carico e una solida rete di spedizionieri (locali) sono essenziali per questo. Le collaborazioni stabilite con l'inizio delle vendite nella primavera del 2020 devono essere continuamente ampliate e ottimizzate. Anche qui, c'è un grande potenziale nella digitalizzazione per poter mappare il flusso di merci all'interno e all'esterno in modo ancora più preciso. In linea con la volontà spesso menzionata di tracciare i trasporti, i clienti Pfeifer dovrebbero essere in grado

di visualizzare a medio termine lo stato dei loro ordini attraverso il portale di servizio, incluso il tempo di carico e il tempo stimato di arrivo.

Apprezzamento per gli spedizionieri

“Siamo gli ultimi a tenere in mano il nostro prodotto. Il modo in cui è organizzato il processo di consegna al cliente ha un grande impatto sull'immagine di Pfeifer”, dice Staudinger, consapevole della responsabilità del suo dipartimento. Quindi, sono necessari partner affidabili per il trasporto, ma devono anche essere tali per gli spedizionieri. Per esempio, attraverso un rapido approntamento per la partenza degli autisti e relazionandosi con rispetto nei terminali di carico. “Idealmente le aziende di trasporto sono liete di ricevere un ordine da Pfeifer. Quindi continueremo a lavorare sulle nostre relazioni esistenti già molto buone”, Staudinger cerca attivamente colloqui con le aziende di trasporto per sviluppare soluzioni redditizie per entrambe le parti. Nonostante tutte le sfide, il professionista della logistica è fiducioso. La stretta collaborazione con Pfeifer può anche offrire nuove opportunità agli spedizionieri. E anche la grande carenza di container e di autisti dovrebbe raggiungere il picco a un certo punto: “mi aspetto che la situazione migliori di nuovo entro la metà del 2022.”

Progetto faro: Raccordo ferroviario a Lauterbach (Assia)



Dalla costruzione dello stabilimento nel 2008/09, il Gruppo Pfeifer ha perseguito l'obiettivo di assicurare il futuro economico a lungo termine della più grande delle sue otto sedi con un raccordo ferroviario. Nel dicembre 2019, la cerimonia di posa della prima pietra ha finalmente avuto luogo e, nonostante il coronavirus, i complessi lavori di costruzione si sono svolti secondo i tempi previsti. La linea ferroviaria lunga 1,7 km in direzione di Wallenrod entrerà in funzione nella primavera del 2022 con una capacità annuale di 400.000 tonnellate. In futuro, fino a un terzo del tondame per la linea di segatura sarà consegnato su rotaia. Nella fase finale, Pfeifer punta a un ciclo chiuso, cioè al trasporto da e verso il sito senza viaggi a vuoto dei vagoni. Pfeifer sta coprendo i costi di costruzione di 16 milioni di euro con l'ausilio delle sovvenzioni dell'autorità federale delle ferrovie e del Land dell'Assia.

INNOVAZIONE AL CENTRO DELL'ATTENZIONE



L'innovazione è una parte integrante della strategia complessiva di Pfeifer. Il segno più visibile di questo è l'Innovation Hub inaugurato nel mese di giugno 2021. In questo modo Pfeifer intende potenziare l'innovazione nell'industria del legno nei prossimi anni.



© Foto: GRUPPO PFEIFER, Anna Tiefenbrunner

© Grafica: wett Webagentur



L'Innovation Hub è una nuova sede di Pfeifer che è stata volutamente separata a livello spaziale dalle attività di routine di Pfeifer al fine di promuovere l'impegno con temi innovativi.

Condivide lo stesso edificio dell'azienda tirolese a conduzione familiare MPreis, ed entrambe le aziende portano avanti le loro attività di innovazione. La porta è spalancata per altri partner della rete, per le start-up ed esplicitamente per tutti i dipendenti Pfeifer. “Nell'Hub, come azienda Pfeifer, vogliamo confrontarci con nuove tecnologie, start up e tendenze, identificare le potenzialità e sfruttarle con determinazione. Da soli non potremmo raggiungere l'obiettivo. Per questo desideriamo costruire ponti e sperimentare l'innovazione con tut-

ti i dipendenti”, spiegano il CFO Ewald Franzoi e il responsabile dell'innovazione Johannes Oberdanner.

Trendscouting professionale

Ancorato nell'organigramma come nuovo ufficio di coordinamento guidato dal CFO, il tema innovazione richiede un ruolo di peso nell'azienda sia a livello organizzativo che strategico. Lo stesso Innovation Hub si basa anche su processi chiari con una missione definita: Come orecchio e occhio sul mondo, identifica le tendenze nei vari mercati, tecnologie e clienti e le valuta insieme agli esperti di tutta l'azienda. Insieme alla rete di partner in costante crescita, i progetti più promettenti vengono poi realizzati da team interdisciplinari. L'obiettivo

dell'Hub è quello di creare un valore aggiunto a lungo termine e sostenibile per tutti i clienti attuali e futuri e per la società. Questo si ottiene creando nuovi prodotti e servizi incentrati sul cliente, che a loro volta garantiscono modelli di business redditizi per un successo economico nel lungo periodo. Ewald Franzoi spiega: “Pfeifer vuole che l'innovazione sia visibile, percepibile e consolidata all'interno dell'azienda. “Come prima azienda dell'industria del legno con un proprio Innovation Hub, stiamo creando una piattaforma per lo scambio interdisciplinare riguardante il potenziale della nostra materia prima legno in relazione alla crisi climatica.”



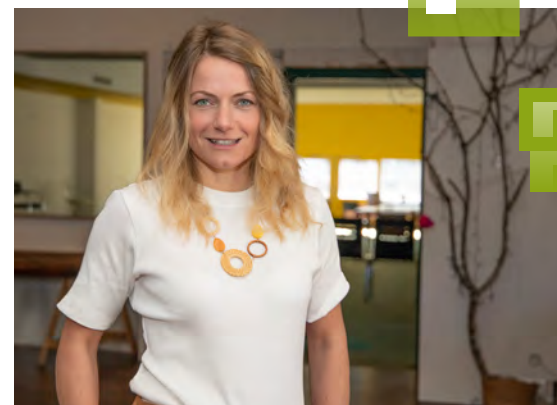
VOCI DALL' INNOVATION HUB



Ewald Franzoi
CFO del Gruppo Pfeifer

“Vogliamo sfruttare l'enorme potenziale del legno come accumulatore di CO₂ grazie al coraggio, alla forza innovativa e allo spirito imprenditoriale insieme a tutti i nostri dipendenti e partner. L'Innovation Hub fornisce lo spazio necessario ed è il luogo dove sviluppare nuovi approcci e idee innovative.”

“Comodità, efficienza e versatilità coniugati con l'immagazzinamento di CO₂ nel lungo periodo sono aspetti del legno che mi affascinano. Sono lieto di contribuire con le mie esperienze di sviluppo dei progetti e metodica dell'innovazione, per consentire a tutti di vivere in un'ambiente ecologico.”



Karolin Riedel,
Innovation Manager



Linda Wawrzyniak,
Innovation Manager

“Vorrei che il legno in futuro fosse presente in tutte gli ambiti della vita quotidiana. Nuovi prodotti e nuove aree di applicazione per questo materiale straordinario e a impatto zero il clima permetteranno al legno di evolvere ulteriormente dalle funzioni tradizionali al legno 2.0. Il Pfeifer Innovation Hub rappresenta questa evoluzione e mi offre la possibilità di plasmarla attivamente.”

“Il legno offre svariate possibilità di impiego e l'importanza della materia prima che si rigenera crescerà in futuro. Attraverso una stretta collaborazione con università, start-up e partner, sviluppiamo nuove applicazioni e innovazioni per i nostri clienti e l'azienda nel Pfeifer Innovation Hub. Sono felice di dare il mio contributo a questo sviluppo.”



Robert Eller,
Innovation Manager



Michael Fink,
Innovation Manager

“Sono convinto che la materia prima legno nei prossimi anni sarà sempre più importante. Sono lieto di coniugare le esperienze disponibili con idee e impulsi innovativi all'interno dell'azienda e generare prodotti e servizi che creano valore per i nostri clienti.”

INTERVISTA

“La grande visione è quella di creare una Timber Valley”

Johannes Oberdanner, direttore del Pfeifer Innovation Hub, presenta la nuova sede in modo più dettagliato ed è ottimista sul futuro, non solo per l'enorme potenziale del legno come materia prima.

Come si compone il team dell’Innovation Hub e di quali temi si occupa?

J.O. Attualmente il team, me compreso, è composto da cinque dipendenti. Le innovation manager coprono gli ambiti e le competenze più disparati. Questi spaziano dallo sviluppo del prodotto, dalla gestione del prodotto e dal marketing alla gestione dei processi e dei progetti fino alla digitalizzazione e alle vendite

e rappresentano quindi una base flessibile e versatile per i compiti di innovazione del futuro di Pfeifer. Nell’implementazione svolgono diversi ruoli, dai compiti metodologici e di moderazione alla collaborazione come esperto e alla responsabilità come project manager. Il team lavora a stretto contatto con altri dipartimenti del Gruppo Pfeifer e con partner esterni. I campi di ricerca “Costruzioni e abitazioni del futuro” e “Legno come materia prima e accumulatore di CO₂” definiti nel corso del lavoro strategico e in accordo con la direzione identificano il quadro decisionale nella scelta e



Il moderno spazio di co-working a Innsbruck promuove lo scambio e idee interconnesse.

“Vorremmo creare un ecosistema al quale tante altre organizzazioni possono unirsi.”

Johannes Oberdanner, direttore del Pfeifer Innovation Hub



“L’Hub e l’HIT sono parte integrante di tutto ciò che nasce nell’ambito dell’innovazione.”

Johannes Oberdanner, direttore del Pfeifer Innovation Hub

nell’assegnazione delle priorità ai vari temi.

Per questo è necessario un background nell’industria del legno?

J.O. Come già detto, i membri del team dell’Innovation Hub coprono una vasta gamma di aree di hard skills (competenze tecniche) e soft skills (moderazione, coaching, presentazione). Oltre a queste competenze, il Gruppo Pfeifer ha anche un gran numero di esperti nel campo del legno, soprattutto nel contesto della grande industria. Per esempio, negli acquisti, nei mercati e nel marketing, nella materia prima stessa, nella produzione e nella logistica e nel settore IT nel contesto industriale, per citare solo alcune di queste pre-

ziose competenze. Quando tutte queste abilità si uniscono in un ambiente caratterizzato da coraggio, visione e imprenditorialità, ci sono le condizioni di base per l’innovazione. Il ruolo del team dedicato all’innovazione è quello di incanalare queste competenze di conseguenza e quindi permettere l’innovazione. Proprio per questo lo scambio costante con tutti i settori del Gruppo Pfeifer è una componente centrale del nostro processo di innovazione.

Dove sono presenti i più grandi potenziali di innovazione nel settore?

J.O. Non molto nell’ambito produttivo. Qui è già disponibile una grande esperienza. Ho individuato più opportunità nelle interfacce con la ca-

tena del valore, quindi nella foresta ma anche nei mercati. Parola chiave servizi relativi a nuovi prodotti ecologici, economia circolare, prefabbricazione per l’edilizia e tanto altro.

Che cosa significa l’Hub per il team di innovazione ibrido (HIT)?

J.O. L’HIT è composto dai dipendenti Pfeifer e costituisce la rete nell’organizzazione e nelle varie sedi. I dipendenti di diversi dipartimenti e sedi sono coinvolti in questa rete e contribuiscono con le loro competenze e conoscenze nei formati più disparati, dando così un contributo significativo alla forza innovativa del Gruppo Pfeifer. Con l’Innovation Hub, questa rete ha ora un ufficio centrale per tutte le questioni relative al processo di innovazione, ai metodi, alla gestione dell’innovazione durante i progetti. I nuovi locali sono anche utilizzati per riunioni regolari fuori sede e vari eventi. In breve: L’Hub e l’HIT sono parti integranti di tutto ciò che nasce nell’ambito dell’innovazione.

“Vogliamo pensare l’innovazione in un sistema, in modo aperto e insieme.”

Johannes Oberdanner, direttore del Pfeifer Innovation Hub



Let's get it started: Il team dell'Innovation Hub persegue già le prime idee concrete.

Quali obiettivi persegue l’Innovation Hub per quando riguarda l’interconnessione?

J.O. La nostra visione è quella di creare una “Timber Valley” qui in Tirolo. Vogliamo creare un ecosistema con l’Hub di Innsbruck al centro a cui molte altre organizzazioni possono collegarsi. Pertanto abbiamo scelto un ufficio che non è ad uso esclusivo di Pfeifer. Vogliamo pensare all’innovazione di sistema, pensare apertamente, pensare insieme per costruire reti sostenibili con università, start-up, acceleratori, incubatori e corporate venture. Allo stesso tempo, stiamo aprendo lo spazio per i dipendenti Pfeifer che possono lavorare o partecipare a eventi in questo luogo. Renderemo l’Hub ancora più visibile all’interno dell’azienda invitando esperti dei più svariati settori, organizzando i Pfeifer Future Days e molto altro ancora.

Come vede l’Hub fra tre anni?

J.O. Questo luogo sarà il simbolo dello

spirito imprenditoriale, del coraggio e della forza innovativa, dove si svolge scambio aperto e rispettoso intorno al tema del legno nel senso più ampio. Un luogo dove tutti coloro che credono, come me, che il futuro può essere ricco di soddisfazioni grazie al legno e aziende come Pfeifer, nonostante tutte le sfide, si uniscono per dare forma al futuro. E per me, ciò che è decisivo è quello che sarà percepibile nell’organizzazione Pfeifer. Continuo a vedere un lavoro basato sulla strategia e sull’apertura, che tenga conto delle tendenze tecnologiche e degli sviluppi del mercato, dei divari di innovazione e dei campi di ricerca derivati da questi, e un processo completamente integrato per colmare insieme questi divari. Come unità organizzativa, avremo realizzato progetti entusiasmanti, ci impegneremo nella co-creazione, collaboreremo con una vasta gamma di istituzioni di ricerca e partner e creando un valore sostenibile. Avremo investito in giovani imprenditori coraggiosi



Johannes Oberdanner

guida il Pfeifer Innovation Hub dal mese di gennaio 2022. In precedenza, ha lavorato per il Gruppo Swarovski per più di 20 anni assumendo vari ruoli, più recentemente come amministratore delegato di diverse società controllate. Durante questo periodo, ha acquisito una preziosa esperienza nella gestione generale, nella gestione dei progetti, nella gestione della catena di fornitura globale e nelle vendite, oltre a una vasta conoscenza della leadership e dello sviluppo organizzativo. Oberdanner porta queste conoscenze, la mentalità pratica e la sua rete globale nel suo ruolo dirigenziale alla Pfeifer.

(start-up) e insieme plasmeremo al futuro e naturalmenteosterremo tutto questo con fatturati sostenibili e redditizi come contributo economico al successo dell’azienda. In breve: questo è il luogo ideale per dare vita al futuro!

“Questo luogo sarà il simbolo dello spirito imprenditoriale, del coraggio e della forza innovativa.”

Johannes Oberdanner, direttore del Pfeifer Innovation Hub

Aspetti fondamentali dei vari stabilimenti

2021

1

UELZEN, Tobias Keller

Negli ultimi anni, abbiamo continuamente investito per migliorare la qualità e le prestazioni del nostro sito. Per esempio, per aumentare la capacità di essiccazione del legname segati, è entrato in funzione un nuovo essiccatore a canali che comprende un magazzino e un impianto di impilamento. Diamo anche grande importanza alla promozione e alla formazione continua dei nostri 190 dipendenti. Per facilitare un lavoro senza stress e senza problemi, sono stati implementate postazioni di lavoro di lavoro 5S. Anche la tutela dell'ambiente e la sostenibilità sono molto importanti per noi. Questo si riflette nella nostra gestione professionale dell'energia, nell'uso di elettricità verde e in progetti come il nostro alveare.



2

LAUTERBACH, Andreas Schmid

La nuova costruzione dell'essiccatore a canali ha dato un contributo significativo all'ulteriore sviluppo e alla salvaguardia della nostra posizione lo scorso anno. Non solo per l'aumento della capacità di essiccazione dei segati, la maggiore flessibilità e il tempo di risposta più veloce - ha anche aumentato significativamente l'efficienza energetica. In estate, abbiamo anche investito in due nuovi scanner per tavole di qualità. Un altro miglioramento è rappresentato anche dal confezionamento completamente automatico con pellicola delle pile di segati. Siamo anche lieti del fatto che il raccordo ferroviario dello stabilimento sia più o meno "in dirittura d'arrivo" nonostante gli ostacoli causati dal coronavirus e che l'inizio sia previsto per aprile, come da programmi.



3

SCHLITZ, Sebastian Eggel

Solo all'inizio dell'anno scorso è stato messo in funzione il nostro stabilimento di X-lam. Con la seconda fase di espansione, la capacità di produzione è aumentata a 100.000 m³ all'anno come previsto. Il nostro stabilimento di CLT è assolutamente innovativo. L'impianto di assemblaggio particolarmente efficiente garantisce processi più rapidi e automatizzati e quindi ci permette di soddisfare la domanda di X-lam in forte aumento. Inoltre, è stata installata una seconda linea di giunzione a spina. Siamo anche passati a una soluzione meno rumorosa per lo smaltimento del legno di scarto. Con il completamento della seconda fase di espansione, ora possiamo implementare ottimizzazioni e i progetti più piccoli. A medio termine, tuttavia, i segnali indicano una crescita e un'espansione delle capacità di edilizia in legno.



4

UNTERBERNBACH, Uwe Herold

Nel 2021, un continuo miglioramento della qualità e i miglioramenti delle prestazioni sono stati raggiunti nelle singole postazioni di lavoro. L'entrata e l'uscita ottimizzate per i camion e automobili, la notevole riduzione del rumore e le maggiori capacità di stoccaggio sono i risultati dell'ulteriore sviluppo di successo della nostra area logistica. Anche nelle ore di punta, non c'è più un'attesa di camion all'ingresso della fabbrica. Al fine di soddisfare l'elevata domanda del mercato, siamo dovuti passare al lavoro su 3 turni nella segheria in primavera, che ha funzionato con successo fino a settembre grazie al grande impegno dei nostri dipendenti. In estate è stato messo in funzione anche l'ultimo dei tre nuovi silo. Questa misura infrastrutturale ha un effetto molto positivo sui processi di produzione di blocchetti e di pellettizzazione. Inoltre, il prototipo di troncatrice per blocchetti è stato messo in funzione con successo e il suo obiettivo - assicurare più efficienza con una migliore qualità - è stato raggiunto.



5

TRAHNOV, Thomas Wille

La forte ondata di coronavirus all'inizio dell'anno scorso ha causato l'interruzione di singoli turni per un breve periodo. Tuttavia, grazie alle ampie misure di sicurezza, siamo stati in grado di mettere rapidamente la situazione sotto controllo e dimostrare ancora una volta la nostra resistenza alla crisi. Abbiamo anche utilizzato il periodo della pandemia per misure di ottimizzazione e modernizzazione globale. Per esempio, un magazzino è stato completamente rinnovato, creando 800 m² di spazio di stoccaggio aggiuntivo direttamente nella nostra sede. Questo si rivela un enorme vantaggio, specialmente durante i picchi di produzione. Il nuovo edificio per uffici, che ha notevolmente ottimizzato i processi amministrativi, ha dimostrato il suo valore. Siamo stati anche in grado di ottimizzare ulteriormente il ciclo del legno per entrambi i siti cechi e ora abbiamo anche la possibilità di lavorare prodotti semilavorati tra gli stabilimenti. Questo ci permette anche di controllare meglio le nostre disponibilità a magazzino (segati/semilavorati e prodotti finiti).



6

CHANOVICE, Radek Pecka

Grazie alla nuova linea di piallatura estremamente efficiente con impianto di smistamento collegato messi in funzione all'inizio dell'anno scorso, possiamo offrire ai nostri clienti perline di qualità omogenea. Inoltre, abbiamo messo in funzione sei camere di essiccazione di nuova costruzione, aumentando così le capacità nell'area di essiccazione dei segati. Con il nuovo impianto, siamo stati in grado di ridurre il consumo di elettricità del 12%/m³ di segati e il consumo di calore del 30%/m³. Passo dopo passo, le vecchie camere di essiccazione saranno sostituite da quelle nuove per poter essiccare fino a 500.000 m³ di segati all'anno nella fase finale e, non da ultimo, per soddisfare le esigenze recenti in termini di efficienza energetica. La sostenibilità e l'efficienza energetica sono prioritarie per noi. Installando un nuovo essiccatore a nastro per i sottoprodotti della segheria, per esempio, il calore residuo può essere usato per produrre elettricità. Vogliamo anche convertire i nostri veicoli in veicoli elettrici. Solo recentemente, il primo carrello elevatore elettrico è stato messo in funzione nella nostra sede. Ne 2022 continueremo questo trend!





7

KUNDL, Georg Walcher

Dalla metà dell'anno scorso è in funzione uno dei più potenti impianti di smistamento di segati basato su IA e con una tecnologia robotica all'avanguardia. Con questo sistema, tutti i segati prodotti nell'azienda possono essere ulteriormente lavorati. Inoltre, il lavoro è continuato sulla linea di segatura. Con il completamento dell'ultima fase di costruzione, la linea di taglio è stata completamente rinnovata e funziona con la tecnologia più avanzata di oggi. Parte del progetto d'investimento in quel momento prevedeva anche la ristrutturazione del deposito di tondame e della linea di smistamento.

Con un volume giornaliero di movimentazione di più di 4.000 metri cubi di legno su un sito di 10 ettari, questo è abbastanza significativo e i nostri dipendenti e fornitori hanno beneficiato dei processi più efficienti e, soprattutto, sicuri. Attualmente, il sito è in fase di conversione nel senso di una gestione sostenibile. I carrelli elevatori diesel vengono attualmente sostituiti da quelli elettrici.



8

IMST, Dietmar Seelos

Con investimenti continui, ci assicuriamo che il nostro portafoglio di prodotti soddisfi le esigenze del mercato in termini di qualità e quantità e che rimaniamo competitivi. A cavallo del 2020/21, per esempio, lo stabilimento di X-lam è stato dotato delle innovazioni più recenti con un nuovo sistema di giunzione a spina. L'impianto è quindi all'altezza della sua reputazione di uno dei più moderni del suo genere in Europa. L'impianto ottimizzato è in piena attività da febbraio. Investimenti sostanziali sono stati fatti anche nell'impianto di pannelli di legno massiccio. La ristrutturazione della produzione degli strati intermedi è iniziata a metà del 2021 ed è entrata in pieno funzionamento nel dicembre 2021.

DATE FIERE 2022 – 2023

Dach + Holz | 05/07 – 08/07/2022
Colonia / Germania

**NAWLA Trad-
ers Market** | 09/11 – 11/11/2022
Phoenix / USA

FACHPACK | 27/09 – 29/09/2022
Norimberga / Germania

BAU 2023 | 09/01 – 14/01/2023
Monaco di Baviera / Germania

Batimat | 03/10 – 06/10/2022
Parigi / Francia

Ligna | 15/05 – 19/05/2023
Hannover / Germania

Bauma | 24/10 – 30/10/2022
Monaco di Baviera / Germania

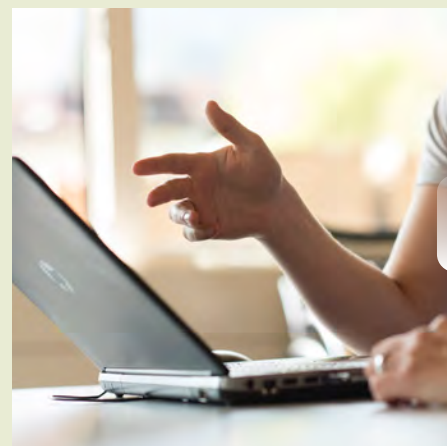
Tutte le date sono costantemente aggiornate alla pagina

www.pfeifergroup.com/it/newsroom/appuntamenti-fiere

Qui potete anche concordare una data per un colloquio e anche inoltrare una richiesta di biglietti.

DIGITALIZZAZIONE nel marketing e nella distribuzione

VERO SFRUTTAMENTO E
VALORE AGGIUNTO COME
OBIETTIVO



I clienti e le aziende traggono vantaggio dai processi automatizzati nel marketing e nelle vendite che Pfeifer sta avviando e sviluppando ad un ritmo veloce secondo una chiara strategia. Primo esempio: con il portale di servizi costantemente ottimizzato, Pfeifer trasferisce i noti vantaggi B2C al settore B2B.

Come risultato del progresso della digitalizzazione, anche il comportamento di acquisto dei clienti sta diventando sempre più digitale nel settore B2B. Strettamente legato a questo sviluppo è il cambiamento nelle vendite stesse. Specialmente con prodotti intercambiabili come i prodotti in legno, il concetto di vendita e la qualità del servizio giocano un ruolo sempre più importante nella competizione per acquisire clienti. In questo contesto, Pfeifer sta promuovendo l'automazione dei due dipartimenti di marketing e vendite, che lavorano a stretto contatto e rimangono comunque flessibili. L'obiettivo della strategia di digitalizzazione: conquistare nuovi clienti, aumentare la fidelizzazione dei clienti esistenti, fornire ai clienti e ai potenziali clienti informazioni ottimali e consentire la migliore elaborazione possibile degli ordini. Michael Pfeifer, CEO

del Gruppo Pfeifer, indica la direzione: “Stabilire una comunicazione digitale contemporanea e canali di vendita in un ambiente tradizionale è una grande sfida. Vogliamo sfruttarla per offrire benefici concreti e un reale valore aggiunto per i nostri clienti e per l'azienda”.

Presenza analogica e digitale nella distribuzione

Nonostante l'offensiva della digitalizzazione, lo scambio personale tra clienti, potenziali clienti e il team di vendita Pfeifer rimane una componente centrale dell'attività di vendita. I referenti individuali e la comunicazione faccia a faccia permettono di sfruttare il potenziale dei clienti esistenti, di trasformare potenziali clienti in clienti e di ottimizzare l'immagine del gruppo Pfeifer sul mercato. “Ma sfruttiamo anche questi colloqui specifi-

camente per comprendere i desideri e le esigenze dei nostri clienti e successivamente adattare l'offerta digitale”, spiega la strategia Florian Singer, responsabile vendite digitali & marketing. Per esempio, il portale di servizi B2B introdotto nel 2020 viene costantemente ampliato con servizi e funzioni utili. La disponibilità come app e la localizzazione dei camion sono solo due esempi di come Pfeifer risponde direttamente alle richieste dei clienti e trasferisce i noti vantaggi dal settore B2C a quello B2B. “La nostra road map registra tutti i passi importanti dello sviluppo nei prossimi anni. Come pionieri del settore, vogliamo continuare a migliorare - fondamentalmente un processo senza fine”, sottolinea Singer.

Ordini online con valore aggiunto

Oltre all'elaborazione analogica degli or-



I collaboratori del team di vendita Pfeifer possono registrare e qualificare facilmente i dati di contatto dei clienti e delle persone interessanti con l'ausilio della sales app.

“Vogliamo fornire ai nostri clienti le informazioni giuste al momento giusto nella migliore qualità e in modo automatizzato.”

Florian Singer

Al momento sono disponibili online pellet, casseforme, blocchetti per pallet e segati per imballaggio di Euroblock. L'obiettivo è quello di estendere l'offerta del servizio a tutta la gamma di prodotti.



Florian Singer

ha studiato tecnologia del legno alla FH di Salisburgo e marketing al MCI Innsbruck. Dopo aver lavorato come responsabile marketing in un'altra grande azienda dell'industria del legno, ha assunto questo ruolo alla Pfeifer nel 2012. Dal 2020 dirige anche il dipartimento Digital Sales di Pfeifer.

dini, i clienti Pfeifer hanno la possibilità di ordinare online una crescente selezione di prodotti attraverso il portale di servizio. I prerequisiti in termini di qualità dei dati sono garantiti dal sistema SAP - Singer descrive la connessione del portale a SAP come una “pietra miliare nella realizzazione pratica del concetto di servizio”. La piattaforma comunica ora in diretta con il sistema di gestione delle merci di Pfeifer tramite interfacce e fornisce ai clienti tutte le informazioni di cui hanno bisogno in tempo reale (prezzi dei prodotti, disponibilità in base alla sede). Dopo aver effettuato un ordine, il cliente può scaricare tutti i documenti rilevanti e persino seguire la sua consegna in tempo reale in futuro. Su richiesta, Pfeifer vuole anche offrire la possibilità di collegare la piattaforma Pfeifer al sistema di gestione delle merci del cliente in una prossima fase di espansione. Gli ordini che il cliente avvia nel proprio sistema vengono poi trasferiti direttamente sulla piattaforma

e sul sistema Pfeifer. Questa elaborazione automatizzata degli ordini minimizza enormemente il tempo necessario per tutte le persone coinvolte. “Oggi tutto deve svolgersi rapidamente. Con i nostri servizi, facilitiamo i nostri clienti nelle loro attività aziendali quotidiane”, sottolinea Singer e spiega: “La piattaforma è già una componente fissa dell'attività di vendita di Pfeifer e stiamo creando risorse interne per svilupparla ulteriormente in modo costante”. Dopo aver consolidato la piattaforma nella regione DACH, per il 2022 si prevede il suo avvio anche nel mercato francese.

Marketing su misura

Anche dietro l'automazione nel marketing c'è una motivazione chiara. “Vogliamo fornire ai nostri clienti le informazioni giuste al momento giusto nella migliore qualità - e in modo automatizzato”, Florian Singer riassume così l'idea alla base di questo approccio. Nell'automazione del marketing, i dati di contatto dei lead e dei clienti vengono memorizzati e costantemente aggiornati con informazioni via e-mail. Oltre alle informazioni sugli eventi e sulle novità dell'azienda, i potenziali clienti ricevono anche informazioni sulla disponibilità dei prodotti e sulle promozioni nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati. Queste informazioni orientate alla domanda sono controllate tramite algoritmi e intelligenza artificiale. Un altro esempio di come il fattore umano e la digitalizzazione insieme contribuiscono al successo.



1. I clienti esistenti e i nuovi clienti inseriscono nome utente e password sulla pagina shop.pfeifergroup.com ed entrano in un'area clienti protetta.

Supporto e video demo sono disponibili su richiesta scrivendo all'indirizzo shop@pfeifergroup.com



2. Qui con pochi clic ottengono informazioni dettagliate sui prodotti Pfeifer e possono visualizzare e scaricare tutti gli strumenti di comunicazione come prospetti, dati dei prodotti, foto, film ecc. ma anche ordinare campioni.



3. Servizi più completi come la possibilità di consultare le disponibilità, i prezzi e i costi di trasporto facilitando la procedura d'ordine.



4. Una navigazione nello shop familiare e simile al B2C unitamente ad un'interfaccia utente visivamente accattivante accompagnano durante tutta la procedura di acquisto.



5. Lo stato attuale dell'ordine può essere consultato e monitorato in qualsiasi momento (ricezione dell'ordine, spedizione, data di arrivo prevista nel luogo di consegna).



6. Una volta che l'ordine è uscito e/o la merce è stata consegnata, il cliente nell'area self-service può seguire lo storico dell'ordine e ripetere la procedura d'ordine.



7. Tutti i documenti relativi alla gestione dell'ordine, dalla bolla di consegna alla fattura possono essere consultati e scaricati.



8. Richieste e scadenze possono essere gestite dalla piattaforma.

CHIAREZZA,
PRATICITÀ,
RAPIDITÀ

Ecco come funziona il portale di servizi
Dal primo contatto alla fattura elettronica



PFEIFER COME DATORE DI LAVORO CON GRANDE CAPACITÀ ATTRATTIVA E SPIRITO DI INNOVAZIONE



Insieme nel mondo del lavoro 4.0

Collaborare, imparare e continuare a sviluppare le proprie capacità: questi processi sono la chiave per il successo nel nuovo mondo del lavoro digitale. Come gruppo che opera a livello internazionale con più di 2.000 dipendenti in svariati ambiti, Pfeifer deve affrontare sfide specifiche. Allo stesso tempo utilizza strumenti innovativi per trasmettere le conoscenze e comunicare, dall'e-learning alla propria app per i dipendenti.

Da anni Pfeifer porta avanti la digitalizzazione completa del gruppo aziendale, con tappe importanti come la creazione del portale di candidatura online o il progetto di e-learning Pfeifer Learn. Günther Jaritz, responsabile del personale del Gruppo Pfeifer, vuole avviare il cambiamento con una forza trainante senza provocare grandi sconvolgimenti: “Tutti i nuovi formati sono un ponte tra la tradizione e il futuro. Si basano su valori fondamentali come la trasparenza, la responsabilità propria dei dipendenti e il lavoro collaborativo in rete”. Un buon esempio è Pfeifer Connect, che riunisce Confluence e Jira Software offrendo informazioni di base sull'azienda oltre alle funzioni di una classica intranet e funge da importante documentazione delle conoscenze. Pfeifer Connect soddisfa i requisiti più moderni per la gestione agile dei progetti, è disponibile in tutte le risorse del computer sul desktop e collega i team tra i vari dipartimenti e paesi.

Crescere insieme con Pfeifer Learn
La digitalizzazione nell'ambito della for-



Le offerte digitali sono una continuazione e un approfondimento del colloquio personale.

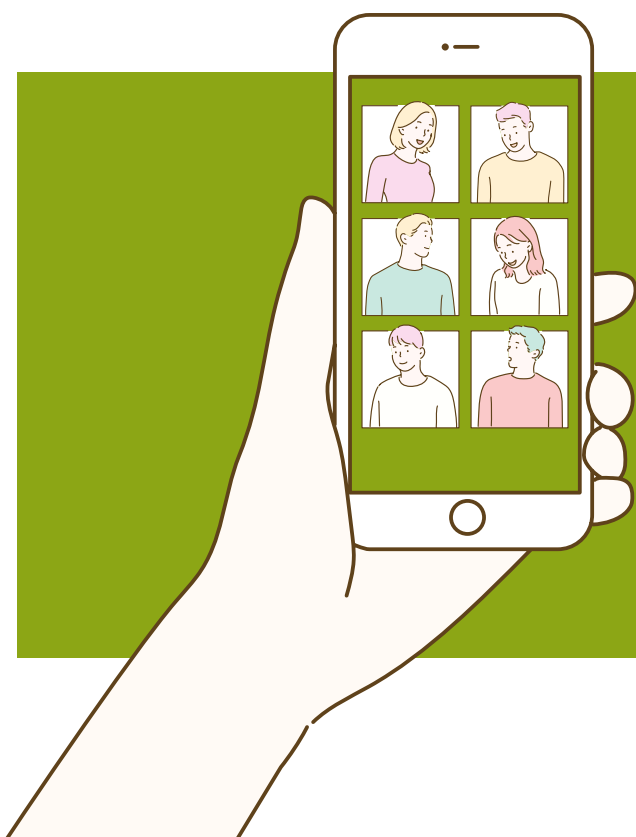
mazione continua apporta cambiamenti fondamentali. Grazie ai formati di apprendimento interattivi, lo sviluppo delle risorse umane può essere più personalizzato oggi che mai. Tuttavia, altrettanto importante del “cosa” è il “come” trasmettere le conoscenze. Noi di Pfeifer, lavoriamo per elaborare le conoscenze in modo tale che ogni dipendente possa comprenderle. “Dalla metà del 2021, Pfeifer Learn rende le conoscenze accessibili a tutti, dalla produzione all'ammi-

nistrazione. Vogliamo crescere insieme”, così Sarah Kathrein, responsabile dello sviluppo delle risorse umane, spiega la missione del progetto e-learning. Il formato digitale permette ai dipendenti di imparare indipendentemente dal tempo e dal luogo e di accedere a una gamma ampliata di corsi oltre alla formazione obbligatoria. “Ad ogni dipendente della produzione viene assegnato un breve corso obbligatorio una volta al mese. I corsi sono destinati a prevenire gli incidenti sul lavoro, a migliorare la qualità o a fornire informazioni generali sull’azienda. Pertanto, sono possibili durante l’orario di lavoro”, precisa Kathrein. Dopo aver consultato il proprio superiore, i dipendenti completano il corso autonomamente durante il mese nelle sale studio adeguatamente attrezzate e sono state allestite in tutte le sedi. C’è anche la possibilità di seguire la formazione volontariamente via app. Una gamma molto ampia di corsi è disponibile per il personale amministrativo e che copre vari argomenti: Comunicazione, presentazione, informatica, salute, ecc. Questi sono in parte utilizzati per la preparazione/la revisione di corsi di formazione e seminari.



“I corsi di e-learning possono essere svolti sia in apposite sale studio nella produzione, sul posto di lavoro o tramite app.”

Sarah Kathrein, responsabile dello sviluppo del personale



my PFEIFER

L’app è disponibile per dispositivi iOS e Android e può essere scaricata gratuitamente dagli store. I clienti, i partner e le parti interessate possono utilizzare l’area pubblica dell’app (comprese le informazioni sui prodotti, le attività della stampa e dei social media, gli eventi e le opportunità di carriera). I dipendenti Pfeifer possono accedere all’area interna esclusiva con i loro dati di accesso personali.

© Foto: GRUPPO PFEIFER, Christian Nold / Grafica: west Webagentur

© Foto: GRUPPO PFEIFER / Grafica: west Webagentur

Un’app per il lavoro & tanto altro

Quando, nel corso dell’offensiva di digitalizzazione, Pfeifer ha cercato un mezzo di comunicazione che fosse ugualmente disponibile per il personale amministrativo e di produzione, è nata l’idea di un’app dedicata. Si trattava di fornire informazioni e notizie importanti direttamente sullo smartphone - con il grande vantaggio che l’app è mobile e accessibile 24 ore su 24, indipendentemente dalla zona di attività e dagli orari di lavoro, e permette una comunicazione mirata e autentica con i dipendenti. Dopo il lancio nel marzo 2021, “myPfeifer” è stata successivamente implementata in tutte le otto sedi del gruppo Pfeifer e offre volutamente un ampio spettro di argomenti: Tutto ciò che riguarda “lavoro & tanto altro” è un tema nell’app. Da un lato, i redattori delle sedi aggiornano regolarmente il feed con notizie rilevanti. Dall’altro, gli utenti registrati possono trovare elementi importanti come gli orari dei turni, informazioni sulla sicurezza sul lavoro, un rapido contatto con il dipartimento delle risorse umane, un elenco dei dipendenti, un calendario e molto altro. “Con myPfeifer possiamo informare rapidamente tutti i dipendenti comunicando loro notizie locali e generali. Il punto d’incontro con piccoli annunci funge da piattaforma per



“myPfeifer promuove il dialogo con i dipendenti e rafforza il senso di appartenenza.”

Alexander Sedlak, project manager myPfeifer



Cosa sta succedendo nel Gruppo Pfeifer?

Le risposte si possono ricevere comodamente tramite smartphone, tablet, notebook o PC desktop.

- Informazioni aggiornate sul Gruppo Pfeifer
- Informazioni sulla rispettiva sede
- Filo diretto rapido con colleghi & colleghe
- Contatti importanti per ogni situazione
- Offerte e promozioni a livello locale
- Sondaggi & giochi a premi

fare rete con i colleghi al di là delle tematiche strettamente legate al lavoro”, spiega Alexander Sedlak, project manager di myPfeifer. L'app è uno strumento interattivo che invita a collaborare per dare ognuno il proprio contributo e a discutere sui temi fondamentali. Otteniamo feedback con sondaggi e grazie ai commenti riguardanti gli articoli redazionali. Sconti, promozioni e giochi a premi completano l'interessante offerta di myPfeifer.

Chiaramente disponibile per tutti

Rispetto ai terminali informativi nelle produzioni, l'app volontaria offre un no-

tevole valore aggiunto, che viene comunicato attivamente ai dipendenti esistenti e nuovi nel processo di onboarding. Per ridurre al minimo le difficoltà di accesso e raggiungere tutto il personale, l'app offre una funzione di traduzione automatica in svariate lingue. Per dipendenti che hanno meno familiarità con tutto ciò che è online, Pfeifer fornisce supporto per approcciarsi a questo ambito e promuovere la digitalizzazione su piccola scala. In questo modo ci avviamo insieme nel mondo del lavoro 4.0. ☰



“Tutti i nuovi formati sono un ponte tra la tradizione e il futuro.”

Günther Jaritz, responsabile risorse umane

☰ SAP Quality Award per Pfeifer Learn

Nel novembre 2021, Sarah Kathrein e Simon Traxl, in rappresentanza del team del progetto Pfeifer Learn, hanno ricevuto il premio per i finalisti SAP Quality Award nella categoria Business Transformation Success Factors al Palazzo Coburg di Vienna. Il premio viene assegnato ogni anno a progetti selezionati che si distinguono per l'ottima gestione del progetto e le innovazioni. Di Pfeifer Learn, la giuria ha elogiato in particolare l'approccio olistico, il contenuto personalizzato, la creazione di spazi di apprendimento e la campagna di marketing di accompagnamento. “Vogliamo ringraziare non solo il team del progetto intorno a Sarah Kathrein, Simon Traxl e Sigrun Lunger, ma anche tutti i dipendenti delle sedi che hanno contribuito in modo significativo al successo dell'implementazione di Pfeifer Learn. Meritano questo premio”, ha detto Günther Jaritz, responsabile delle risorse umane.



Simon Traxl e Sarah Kathrein con il rinomato premio.

© Foto: Mathias Bräuer Photography, CURT THESSSEL

© Grafikwelt Werbeagentur

Stessi processi per le stesse circostanze. Per garantire questo in tutto il gruppo, Pfeifer sta trasformando l'intera organizzazione e introducendo SAP come una piattaforma che rappresenta o astrae ogni processo aziendale. Questo è un passo importante nella strategia di digitalizzazione e di crescita dell'azienda, che sta assumendo ancora una volta un ruolo pionieristico nell'industria del legno.

Con SAP S/4HANA verso processi standardizzati e maggiore trasparenza

Era ed è un enorme progetto organizzativo che Pfeifer sta affrontando con l'implementazione di SAP S/4HANA. I motivi e gli obiettivi praticamente coincidono: Standardizzare i processi, stabilizzarli e renderli più trasparenti. Si tratta di aumentare la sicurezza delle informazioni e dei processi e di minimizzare il rischio attraverso il know-how interno e una grande rete di consulenti in background, ma è fondamentale anche sostenere la crescita. Perché solo con sistemi scalabili è possibile implementare operativamente la strategia orientata all'espansione dell'azienda. La nuova piattaforma rende possibile tutto ciò. “Il sistema SAP è il cuore dell'azienda”, dice Stefan Hammerl, responsabile delle applicazioni IT alla Pfeifer.

Implementare laddove è ragionevole farlo

Pfeifer ha già deciso di introdurre SAP nel 2016, inizialmente per i settori della contabilità finanziaria e del controlling. Nel 2017, l'intero processo del personale è stato anche mappato in SAP. Nel 2019 si è deciso di sostituire il vecchio sistema ERP. Progetti più piccoli negli acquisti tecnici hanno dimostrato che i processi standard SAP funzionano per Pfeifer. Così uno studio di fattibilità è stato avviato nel 2019. Si trattava di accertare la mappabilità di tutti i processi logistici in tutto il gruppo e di definire la portata e i costi. “Pfeifer ha stabilito SAP dove è ragionevole farlo. Per le operazioni di pagamento, per esempio, avevamo già una soluzione funzionante che è rimasta invariata. Ma abbiamo mappato



“I vantaggi di SAP si ripercuotono su tutta l'organizzazione.”

Andreas Schierle, responsabile organizzazione/gestione di processo/progetto

“Il sistema SAP è il cuore dell’azienda.”

Stefan Hammerl,
responsabile applicazioni IT

la creazione degli ordini, la gestione del magazzino, la gestione dei trasporti e in parte anche la pianificazione della produzione in SAP”, riferisce Hammerl. Prima dell’avvio del sistema, Pfeifer ha aggiornato il progetto all’ultima soluzione S/4HANA. La migrazione è poi riuscita con relativamente poco sforzo: “Il nostro approccio è stato quello di adattare i nostri processi agli standard di SAP e non viceversa. Questo ci ha permesso di risparmiare tempo, denaro e risorse rivelandosi la strada giusta.”

Organizzazione del progetto e rollout

Nel quadro dello studio di fattibilità, è stata discussa anche la modalità di introduzione ottimale. Con il risultato che le due sedi tirolesi Imst e Kundl sono entrate in funzione il 1° gennaio 2021, le sedi ceche all’inizio di novembre 2021 e le sedi

tedesche all’inizio di gennaio 2022. Il rollout includeva un ampio test dei processi per identificare gli errori, test successivi e un importante test di collaudo. Il progetto è stato gestito con un approccio agile in sprint, che si è rivelato assolutamente riuscito soprattutto in tempi di coronavirus e le limitate possibilità di incontri di persona. Così come la partecipazione di specialisti esterni e interni: Dai rispettivi dipartimenti di Pfeifer, erano presenti un responsabile di processo e key user per ogni processo. Un trio di gestione del progetto composto da Andreas Schierle (responsabile dell’organizzazione/processo/gestione del progetto alla Pfeifer), Stefan Hammerl e un consulente esterno era responsabile dell’organizzazione del progetto. Ewald Franzoi, CFO del gruppo Pfeifer, ha avuto il ruolo di committente e sponsor del progetto.

“In questo modo possiamo rendere i processi più snelli, automatizzarli e ridurre al minimo i potenziali errori.”

Stefan Hammerl, responsabile applicazioni IT

Più snello, flessibile & sicuro

I vantaggi di SAP si ripercuotono su tutta l’organizzazione: “Possiamo usarlo per rendere i processi più snelli, automatizzarli e ridurre i potenziali errori. Come piattaforma e sistema moderno, SAP supporta molte tecnologie di interfaccia e un grande ecosistema di partner/consulenti. Per esempio, SAP è il prerequisito per il nostro shop online B2B con esperienza self-service e può alleggerire significativamente i nostri dipendenti in questo settore”, spiega Hammerl. Oltre a SAP S/4HANA, Pfeifer ha introdotto anche la piattaforma di reporting SAP BW/4HANA e SAP Analytics Cloud per poter valutare le informazioni accumulate e ricavarne misure. Si sta valutando anche il collegamento di un CRM.

Sfide e fattori di successo

Come previsto, le più grandi sfide non riguardavano tecnologia, ma la sua accettazione o adozione. “Trasformare grandi

organizzazioni non è così facile e richiede tempo. La gestione del cambiamento è centrale e vogliamo promuoverla ulteriormente in futuro. Come nota positiva, alcuni dipendenti esistenti hanno assunto un ruolo di primo piano nel progetto e grandi responsabilità”, riferisce Hammerl. Con l’introduzione di SAP, alcuni profili di lavoro cambieranno naturalmente, per esempio, il classico impiegato avrà nuovi compiti. In generale, il lavoro interdipartimentale sta diventando sempre più importante. Hammerl fa notare anche qui i vantaggi: “SAP aiuta a qualificare la nostra squadra, che è la strada giusta da seguire dal punto di vista del gruppo. “Dal punto di vista del marketing del personale, SAP come moderno standard ERP rende Pfeifer attraente anche per i nuovi dipendenti. Il solo dipartimento di applicazioni IT è cresciuto da 4 a 12 dipendenti estremamente esperti che nei prossimi anni avranno sempre grandi stimoli in un’azienda orientata all’innovazione.

Stefan Hammerl

lavora in Pfeifer da giugno 2018. Nel 2019, ha assunto il ruolo di responsabile delle applicazioni IT per guidare la digitalizzazione di Pfeifer con un team di 12 persone. Dal 1° gennaio 2022, Hammerl è a capo del dipartimento IT e in questo ruolo è responsabile dell’implementazione e dell’ulteriore sviluppo della strategia informatica e tecnologica.



COLOPHON

Editore:

Pfeifer Holding GmbH,
Fabrikstraße 54, A-6460 Imst

Design & layout:

West Werbeagentur,
A-6460 Imst

Redazione:

Agentur Polak,
A-6460 Imst

Pfeifer Holding GmbH

Fabrikstraße 54 · A-6460 Imst

Tel.: +43 5412 6960 0

Fax: +43 5412 6960 200

info@pfeifergroup.com

www.pfeifergroup.com

